



## AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventittré, **il giorno 19 giugno**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di seconda convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

**Presiede:** la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Alle ore 09:00 l'assessore Laura Lieto, in attesa della formazione del numero legale, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta al Question Time dei consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano avente ad oggetto: "*Caduta calcinacci Galleria Principe di Napoli - Tempi di ripristino - Destinazione d'uso*"; l'assessore Edoardo Cosenza ha dato risposta al Question Time dei consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano avente ad oggetto: "*Programma Urbano dei Parcheggi - PUP*"; l'assessore Edoardo Cosenza ha dato risposta al Question Time dei consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano avente ad oggetto: "*Gestione della spiaggia libera attrezzata Cala San Basilio (Gaiola)*"

(All'allegato n. 1 i Question Time dei Consiglieri e le risposte degli Assessori estratte dalla trascrizione del Consiglio Comunale)

**Assiste i lavori del Consiglio:** il Segretario Generale, dott.ssa Monica Cinque

**Scrutatori:** Lange Consiglio, Flocco, Esposito Pasquale

Giustifica l'assenza dei consiglieri Saggese, Cecere e dell'assessore Fella Trapanese

**La Presidente** invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere all'appello.

**Risultano presenti il Sindaco, la Presidente ed i consiglieri:** Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borrelli, Brescia, Carbone, Cilenti, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Flocco, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Maresca, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

**(presenti 26/41)**

**Risultano assenti i consiglieri:** Borriello, Cecere, Clemente, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Fucito, Grimaldi, Longobardi, Madonna, Migliaccio, Paipas, Rispoli, Saggese, Sannino e Savarese d'Atri,

**(assenti 15/41)**

**Assessori presenti:** Armato, Baretta, Cosenza, De Iesu, Ferrante, Lieto, Marciani, Santagada e Striano.

E' presente in aula il consigliere aggiunto Savary Ravendra

**La Presidente** dichiara aperta la seduta, alle ore 10:30 con la presenza di n. 26/41 Consiglieri. Cede la parola ai Consiglieri per l'esposizione degli interventi ex art. 37 del Reg. del Consiglio comunale

**Entra il consigliere Paipais (presenti n. 27)**

**Il consigliere Guangi** ricorda il Presidente Silvio Berlusconi, ringraziando il Sindaco Manfredi per la nomina, unitamente alla consigliera Iris Savastano, quali rappresentanti del Comune di Napoli in occasione della celebrazione dei funerali, e per le parole spese in sua memoria. Chiede, al termine

del suo intervento, un minuto di raccoglimento per commemorare il Presidente Berlusconi.

**Entrano i consiglieri Fucito ed Esposito Aniello (presenti n. 29)**

**Il consigliere Brescia** comunica all'Aula il suo passaggio dal Gruppo Misto al Gruppo Azzurri Noi Sud Italia Viva, ringraziando il Capogruppo Maisto ed il consigliere Pepe per l'accoglienza.

**Il consigliere Simeone** dichiara, con emozione e soddisfazione, di riportare il simbolo socialdemocratico all'interno del Consiglio Comunale di Napoli, avendo acquisito la carica di coordinatore regionale del Partito Socialdemocratico italiano. Conferma il suo appoggio al Sindaco Manfredi.

**Entrano i consiglieri Longobardi e Borriello (presenti n. 31)**

**Il consigliere Bassolino** chiede le tempistiche riguardo il conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange, si lamenta dello stravolgimento da parte dei Consiglieri degli ordini del giorno decisi dalle conferenze dei Capigruppo consiliari, evidenzia che in questo modo non si rispetta la volontà espressa durante le conferenze e si modifica l'ordine dei lavori. Menziona successivamente lo stato di dissesto di strade e marciapiedi nella zona di Posillipo nelle strade principali, ed afferma che tale disagio non consente ai cittadini di poter liberamente camminare.

**Il consigliere Lange** esprime piena condivisione alle parole del Presidente Bassolino, sostenendo la necessità di porre gli atti amministrativi al centro dell'attività del Consiglio comunale e di finalizzare dal punto di vista amministrativo le decisioni assunte dal Consiglio come ordini del giorno. Concentra il suo intervento sulla zona di Mergellina, per la quale lamenta l'assenza di interventi concreti di riqualificazione dell'area e di contrasto all'illegalità; parla di territorio completamente abbandonato alle spartizioni sistematiche dei clan della città. Apprezza l'interesse, almeno negli intenti, di alcuni membri della Giunta per quanto di loro competenza, in particolare l'Assessore Armato e l'Assessore De Iesu. Rende noto al Consiglio, rivolgendosi in particolare al consigliere Esposito Gennaro, che nella zona di Mergellina c'è il più alto tasso di occupazione abusiva di suolo pubblico e di tavolini della città di Napoli, in particolare in Via Nazario Sauro. Dichiaro poi che quelli che comunemente sono chiamati "chalet" sono in realtà "chioschetti" che abusivamente occupano spazi pubblici con tavolini per il consumo, che sembrano delle vere discoteche a cielo aperto, sottraendo talvolta illecitamente energia elettrica. Inoltre dichiara che il Consiglio dovrebbe discutere di programmazione, al fine di migliorare e non tamponare situazioni di degrado. Ringrazia l'Assessore Santagada per il miglioramento delle condizioni dei giardinetti, rifioriti dall'insediamento della nuova Amministrazione.

**La consigliera Vitelli**, ricordando che il 20 giugno è la giornata mondiale per la lotta alla distrofia muscolare, chiamata anche malattia del sorriso, chiede all'Amministrazione di illuminare il Maschio Angioino di colore arancione, per richiamare l'arancia, simbolo della malattia in questione. Chiede che il Comune di Napoli sia il primo ad adottare questa iniziativa in Italia.

**Il consigliere Andreozzi** condivide con il consigliere Bassolino il conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange e chiede in particolar modo le tempistiche in merito. Segnala che in Calata Trinità Maggiore ci sono cumuli di rifiuti, fatto ancor più grave per la notevole presenza di turisti e denuncia che in questa zona sono presenti quattro campane di indifferenziata in cui i commercianti versano i rifiuti anche fuori orario e sollecita la rimozione delle stesse. Esprime la disorganizzazione di ASIA la quale, anche a seguito di nuove assunzioni, non riesce a risolvere le criticità. Menziona il costante trasferimento del Direttore tecnico di ASIA in altre amministrazioni che causa l'instabilità di gestione della Partecipata. Ricorda che tra breve tempo avrà inizio la raccolta differenziata nella sesta municipalità e sottolinea le pessime condizioni in cui versa la zona di Ponticelli, nonostante l'Amministrazione ha avuto un anno per organizzare la raccolta

differenziata ed informare i cittadini. Sostiene che il Sindaco dovrebbe individuare il nuovo assetto societario di ASIA. Si esprime sulla questione dei lavoratori interinali, affermando che, nonostante si fosse deciso di non assumerne altri, riscontra la presenza di tre lavoratori interinali di Salerno. Si rivolge all'assessore Baretta e critica l'assenza dei lavoratori interinali e il mancato riconoscimento di un giusto inquadramento per i lavoratori che svolgono mansioni superiori.

**Il consigliere Esposito Gennaro** a proposito delle concessioni balneari, dichiara che la proroga del Governo di ulteriori 15 anni è uno scempio, a tal proposito richiama la decisione di un sostituto procuratore di Genova che ha disapplicato la norma statale, sequestrando un lido. Tale orientamento è stato confermato anche dalla Corte di Cassazione e dal Consiglio di Stato. Auspica a tal proposito che anche il Comune di Napoli si attivi in tal senso e proceda alla sdemanializzazione. Rivolgendosi all'assessore Baretta, espone come esempio vari stabilimenti balneari a Napoli come il Club Partenopeo, l'Arenile, la Rotonda Belvedere, i quali pagano canoni mensili irrisori rispetto alla notevole dimensione di area di concessione di cui dispongono, nonostante percepiscano proventi notevoli per le attività che svolgono e per tale motivo, chiede di aumentare suddetti canoni per creare entrate all'Amministrazione. Propone un tavolo per discutere di una gestione balneare pubblica come accade in Spagna e Grecia in cui i cittadini liberamente occupano le spiagge con propri ombrelloni.

**Entra il consigliere Madonna (presenti n. 32)**

**Il consigliere Acampora**, riguardo la morte di Silvio Berlusconi, partecipa al lutto ma è contrario alla sua "beatificazione", dichiarando di opporsi al tributo in suo onore con statue, vie e strade. Ricorda che in Via Pessina c'è la lapide di Matteotti abbandonata e chiede che sia rivitalizzata. Entra nel merito di questioni ambientali parlando di bombe ecologiche in Villa Russo a Miano, dove un incendio ha distrutto il portone di ingresso. Invita la Giunta Comunale a interessarsi con urgenza di tale questione e di occuparsi anche di tubature e transennamenti abbandonati da anni, siti di fronte alla Villa, i quali necessitano di interventi in quanto creano un problema ambientale. Continua a rivolgersi alla Giunta a proposito dell'argomento GESAC e dichiara che la deviazione delle rotte aeree crea disagi agli abitanti dei quartieri limitrofi all'aeroporto e non solo, chiede all'Amministrazione di organizzare con urgenza un tavolo con GESAC e ARPAC per rimodulare l'organizzazione delle rotte e ricorda che si sono appellati a tale questione anche i Sindaci di Marano e Mugnano.

**Assume la Presidenza la Vice Presidente Sorrentino**

**Il consigliere Longobardi** si rivolge all'assessore Baretta esprimendo la sua titubanza riguardo l'affidamento a Municipia SpA per il partenariato con il Comune, in quanto sia la Regione Campania che il Comune di Sassari hanno disdetto la collaborazione con la stessa. Afferma che Municipia ha partecipato al bando da sola e che chiederanno quindi, insieme al consigliere Guangi, la convocazione di una Commissione Trasparenza per verificare la regolarità del bando stesso.

**Il consigliere Pepe** pone all'attenzione del Consiglio e della Giunta lo stato di disagio in cui versano diverse famiglie che vivono negli alloggi popolari in Via dello Scirocco. In particolare si rivolge all'Assessore Baretta delegato al Patrimonio e all'Assessore Lieto, a cui ha già denunciato la situazione di degrado ed abbandono in cui versano tali famiglie. Denuncia in particolare le pessime condizioni dell'ambiente circostante gli alloggi, sia con riferimento al verde, sia per quanto riguarda le caditoie ed il sistema fognario, attenzionando l'Assessore Cosenza i frequenti fenomeni di allagamento al primo piano delle abitazioni. Manifesta soddisfazione per l'intervento della Napoli Servizi, proprio durante lo svolgimento di questa seduta consiliare, la quale, a seguito

dell'interessamento dell'Assessore Lieto, ha provveduto ai primi interventi di diserbo a meno di quarantotto ore dalle verifiche. Richiama l'attenzione dell'Assessore Santagada sul crollo di un albero sempre in Via dello Scirocco, che ha reso la strada inaccessibile già da diversi mesi, costringendo sia l'entrata che l'uscita sulla strada principale dallo stesso varco. Auspica che per il futuro venga previsto un piano di interventi di costante manutenzione ordinaria, invece che con interventi d'urgenza.

**Il consigliere Esposito Aniello** lamenta l'assenza di riscontri da parte della Giunta Comunale, in particolar modo la mancata risposta alle telefonate e si rivolge, poi, nello specifico all'assessore Santagada dichiarando di votare contro l'approvazione del Regolamento TARI, per la totale assenza di servizi e chiede all'Assessore di fare dei sopralluoghi in città perché la stessa, a suo parere, versa in condizioni pietose e pertanto non si può chiedere un aumento della TARI ai cittadini. Menziona la presenza di rifiuti da diversi mesi nel Parco Teodosia così come il degrado delle condizioni igieniche in tutta la città, degrado che può testimoniare con diverse fotografie e filmati. Sottolinea la problematica delle assunzioni in ASIA e l'assenza del suo direttore tecnico. Esprime che il voto favorevole alla delibera di G.C. n. 169 di approvazione del Regolamento TARI equivale a non rispettare gli interessi dei cittadini perché i servizi sono scadenti e la città è piena di rifiuti. Chiede all'assessore Santagada di intervenire per chiudere immediatamente il Parco Troisi perché versa in uno stato di abbandono terribile e che quasi tutti i parchi di Napoli si avvicinano a tali condizioni.

**Entra il consigliere Esposito Pasquale (presenti n. 33)**

**Il consigliere Palumbo** riconosce il lavoro svolto dall'assessore Santagada ma denuncia che fuori la fermata della Metropolitana di Chiaiano sono dislocati 11-12 cassonetti della spazzatura che provocano quotidianamente danni ai residenti, in quanto i cittadini rischiano di inciampare nei rifiuti. Sottolinea quindi la necessità di eliminare dalla zona i suddetti cassonetti per questioni di sicurezza e che, nonostante ASIA abbia avuto tale ordine in precedenza, i cassonetti sono ancora lì. Propone la riorganizzazione del personale ASIA e chiede nello specifico le modalità di suddivisione degli spazzini per zone e l'utilizzo della graduatoria. Sul tema delle concessioni balneari rivolge un appello ai colleghi Consiglieri affinché si adotti una delibera consiliare. A proposito del tema delle rotte aeree, denuncia il disagio della popolazione residente nell'area aeroportuale e dichiara che il passaggio continuo di aeromobili non consente il riposo dei residenti, le attività sul territorio e le attività scolastiche. A tal proposito si rivolge al Sindaco e alla Giunta, proponendo un tavolo tra Comune, GESAC e ARPAC per affrontare seriamente il problema. Sul tema "scuole", ringrazia l'assessore Striano per il lavoro che sta svolgendo e chiede che le palestre ed i laboratori vengano restituiti agli studenti, lamentando una diffusa intrusione di associazioni per l'utilizzo di tali ambienti. In seguito si rivolge all'assessore Santagada a proposito di parchi cittadini, affermando che molti non apriranno nei mesi di luglio e agosto, non consentendo la loro fruizione ai cittadini, importante soprattutto per i bambini e chiede, pertanto, di interessarsi del problema. Sposta l'attenzione su Piazza Dante e la condizione attuale della metropolitana, la cui vetrata esterna è ricoperta da manifesti diventando, ormai, una vera e propria bacheca. Chiede, dunque, all'Amministrazione di intervenire per assicurare legalità. Chiede infine all'assessore Lieto spiegazioni sul mancato utilizzo di sanpietrini, per sistemare il manto stradale, sostituiti dall'asfalto.

**Riassume la Presidenza la Presidente Amato**



**La consigliera D'Angelo Bianca Maria** ricorda la memoria del Presidente Silvio Berlusconi, ribadendo che l'avversario politico non è un nemico da distruggere, deridere o demonizzare.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** si scusa per il ritardo, dichiarando di aver preso parte ad un incontro con una delegazione dei rappresentanti dei lavoratori di Napoli Servizi, per questo il suo intervento sarà rapido per poter raggiungere nuovamente la delegazione. Dichiarò di sentirsi ispirato da alcuni dei precedenti interventi, anzitutto da quello del Presidente Bassolino. Rileva come da inizio consiliatura i numeri degli ordini del giorno e degli interventi ex art. 37 sono così rilevanti che si può parlare di "ipertrofizzazione" di strumenti legittimi, da sottoporre all'attenzione della Presidente del Consiglio e della Giunta. Ritiene che tale fenomeno derivi da una non adeguata connessione nel rapporto tra Giunta e Consiglio, determinando di conseguenza una mancata connessione con la città. Ricorda che il Consiglio Comunale, in particolare la Maggioranza, non è espressione della Giunta ma il contrario, ed invita questa a sintonizzarsi maggiormente con un corretto funzionamento del Consiglio Comunale e con una valorizzazione del suo ruolo. Cita come esempio un'interpellanza presentata il 4 Maggio sul tema delle spiagge a firma della consigliera Sorrentino, tema ampiamente trattato anche dai media, poiché di grande attualità e di grande interesse da parte dei cittadini, ma che non è stato discusso né nella seduta del 25 maggio, né in quella del 30 maggio.

**Il consigliere Fucito** ringrazia pubblicamente l'Assessore De Iesu che ha dato pronto e pieno riscontro ad una serie di istanze che gli sono state rivolte per quanto riguarda lo sgombero del deposito "Stella polare" di Napoli, occupato abusivamente ormai da gennaio da famiglie di etnia rom, il cui numero era in continuo aumento. Rivolge un monito all'Assessore Fella Trapanese, ponendo l'attenzione sul fatto che queste persone si riverseranno in strada senza avere un posto dove andare.

**La Presidente** non avendo altri interventi per art. 37, ricorda all'Aula che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 18 e 27 aprile e 12 maggio 2023, sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri e dichiara che non essendo pervenuti né rilievi, né osservazioni, li pone in votazione dichiarando che sono stati approvati all'unanimità.

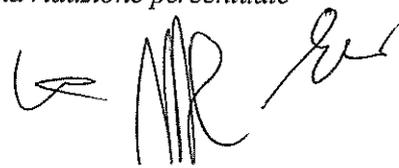
### **DELIBERA DI C.C. N. 37**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di G.C. n. 169 del 17/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "*Approvazione del Regolamento TARP*". Cede la parola all'assessore Baretta per la relazione

**L'assessore Pier Paolo Baretta** espone la relazione come da allegato all'originale della delibera.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio che ha fatto richiesta di intervenire.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** evidenzia il ritardo della discussione sul regolamento TARI e che dell'aumento della tariffa si è molto discusso durante l'esame della presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti. Focalizza l'intervento sulla riscossione affidata alla nuova società Municipia S.p.A. che si è aggiudicata la gara e che, come si è appreso dalla stampa, partirà dal primo luglio. Confida che con la nuova gestione della riscossione, a medio termine, si possano avere i primi attesi risultati, per aumentare la base imponibile dei contribuenti, combattendo gli evasori e gli elusori. Ricorda che nella scorsa seduta consiliare con la deliberazione relativa alle tariffe TARI 2023 è stata approvata una mozione di accompagnamento relativa alle *agevolazioni e riduzioni TARI per le attività economiche e sociali virtuose*. Preannuncia la presentazione di una proposta di emendamento al comma 4, art. 20 nella parte in cui dice "*in presenza di condizioni di disagio economico-sociale ...*" con "*la Giunta riconosce una riduzione percentuale*



*nella misura del 100%*” e non più del 40% e dichiara di ritirare l’altra proposta di emendamento presentata.

**Entrano i consiglieri Rispoli e Sannino (presenti n. 35)**

**Il consigliere Esposito Gennaro** evidenzia che l’aumento della TARI è dovuto ad un buco nel bilancio che viene scontato con il rincaro della tassa. Ritiene che l’approccio proposto non sia risolutivo al problema e che, sarebbe stato opportuno intraprendere altra strada, un nuovo patto con la Città, anziché l’approvazione di un nuovo regolamento. Sostiene che l’Amministrazione debba agevolare i cittadini rendendo più semplice la modalità di pagamento, che ad oggi è possibile solo tramite la compilazione del modello F24 che richiede una procedura più lunga, mentre col sistema pagoPA il pagamento sarebbe reso intuitivo ed automatico. Pone l’esempio delle rottamazioni del sistema fiscale statale che ebbe un buon esito grazie alla fornitura del codice iban.

**Esce il consigliere Esposito Pasquale (presenti n. 34)**

**Il consigliere Lange Consiglio** si rammarica del fatto che l’ostacolo maggiore sia rappresentato dalla evasione non colpevole di quanti non vivono in condizioni economiche favorevoli.

**Il consigliere Maresca** sostiene che l’aumento della TARI era prevedibile e conseguenziale agli accordi presi con il “Patto per Napoli”, per ossequiare il quale era previsto un aumento della tassazione ma che il problema principale è che, a fronte del maggior esborso, i cittadini non otterranno un servizio efficiente. Sottolinea infatti che, quando la Giunta opera una maggiore tassazione, nella norma è tenuta a giustificare tale aumento con la fornitura di un servizio migliore al cittadino, invece quotidianamente si assistono a cumuli di immondizia che non viene ritirata. Dice di trovarsi in difficoltà di fronte alle continue lamentele dei cittadini sullo scarso servizio reso e sull’aumento del costo della tassa. Afferma che se fosse stato consigliere di Maggioranza si sarebbe opposto fervidamente all’aumento della tassa presso la sede del Governo centrale, supportato da valide motivazioni inoppugnabili, come la crisi economica scaturita dalla emergenza Covid19. Evidenzia che il Comune di Milano si avvale della società partecipata A2A per lo smaltimento dei rifiuti e che la stessa provvede anche allo smaltimento dei rifiuti di Acerra, con la conseguenza che un altro Comune capitalizza sulla gestione dei rifiuti di Napoli. Dubita sulla ammissibilità della riduzione della Tari del 100%, che di fatto rappresenta una esenzione, proposta dal consigliere D’Angelo Sergio. Per i motivi sopra elencati preannuncia il voto contrario alla deliberazione.

**Il consigliere Rispoli** condivide in pieno l’intervento del consigliere Maresca, che sottolinea l’incapacità dell’Amministrazione di valorizzare i rifiuti e che, anzi, si è costretti a pagare altri Enti per lo smaltimento degli stessi. Riferisce che facendo un giro per la Città, ha notato un numero irrisorio di operatori ecologici, molti dei quali sono inoperosi. Dalla lettura del Regolamento si sarebbe aspettato di trovare anche delle disposizioni per premiare gli operatori ecologici facinorosi e, anche, sanzioni per chi non ottempera al proprio lavoro. Sente forte imbarazzo a dover spiegare ai cittadini l’aumento ingiustificato della tassa con un servizio così scadente. Sottolinea la necessità di dover cambiare prospettiva e fare qualcosa per migliorare il servizio per giustificare l’ennesima gabella.

**Il consigliere Andreozzi** sottolinea il ritardo nella presa dell’incarico della società Municipia SpA. Ritiene che la scarsa efficienza dell’ASIA sia anche dovuta oltre che dalla carenza dei mezzi ma anche dalle vicende alterne della dirigenza come la discontinuità dell’incarico del Direttore operativo che spesso viene chiamato ad assolvere altri incarichi anche regionali. Lamenta lo stato di totale incuria in cui versa l’area verde di Scampia, con giardinetti colmi di erba altissima e sterpaglia.

**Il consigliere Simeone** sostiene che il malfunzionamento dell’ASIA non dipende dal cambio di management. Dà atto dell’ottimo lavoro dall’assessore al Verde, Santagada, che insieme all’assessore al Bilancio sta cercando di affrontare il problema affinché la partecipata possa riorganizzarsi per offrire un servizio migliore alla Città. Dichiara di votare consapevolmente a favore della deliberazione, accordando una fiducia smisurata all’Amministrazione.

**Il consigliere Acampora** fa rilevare la situazione di grande criticità in cui versa il servizio di igiene pubblica e la necessità di incrementare le attività operative per implementare il servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento, quello della raccolta differenziata e la cura del verde. Si complimenta con l’assessore al Verde, Santagada, per l’impegno che profonde nel servizio, sempre propositivo verso nuove soluzioni, ma anche consapevole che in carenza di personale e mezzi non è semplice lavorare anche se, l’igiene pubblica ed il verde necessitano di manutenzione ordinaria costante. Confida che il cambiamento può avvenire sia

attraverso l'incremento del personale interno, da adibire al servizio di cura dell'ambiente sia con l'apertura ai privati di collaborare tramite progetti come quello di "Adotta un'aiuola". Ricorda che le Municipalità versano in uno stato di totale abbandono e necessitano di interventi urgenti, prima della riapertura delle scuole, con un programma ben definito.

**Il consigliere Cilenti** fa rilevare la necessità di fare il punto della situazione sul servizio reso da ASIA e di monitorare il lavoro svolto per una riorganizzazione complessiva del servizio. In merito alla TARI ritiene che sia necessario agire in maniera tempestiva sull'evasione per il recupero delle morosità. Evidenzia che vi sono associazioni a Napoli che godono ingiustamente del privilegio di occupare sine titolo immobili di centinaia di mq siti in posti prestigiosi, come per esempio la associazione per la inclusione sociale di bambini sita a Marechiaro, pagando un canone irrisorio di soli 300 euro al mese e ciò costituisce una grande mancanza di rispetto nei confronti di tutti i cittadini oberati dalle tasse e dal pagamento di canoni di locazione esosi.

**Entrano i consiglieri Savarese e Clemente ed esce il consigliere Esposito Aniello (presenti n. 35)**

**Il consigliere Palumbo** ritiene che la gestione dei servizi sia legata al piano logistico e propone una migliore allocazione sul territorio degli strumenti ASIA al fine di ottimizzare anche le tempistiche degli interventi, specie nelle Municipalità. Chiede la istituzione di un tavolo tecnico per la risoluzione delle varie problematiche connesse per ottimizzare il funzionamento del servizio.

**La consigliera Savastano** percepisce la difficoltà della stessa Maggioranza ad affrontare i vari aspetti del Regolamento e preannuncia che il suo Gruppo non la voterà. Ritiene che l'aumento della tassa del 20% è considerevole e la sua ricaduta sulla Città sarà elevata, con la constatazione che nulla è cambiato nel servizio, anzi lo scenario dei cumuli di immondizia abbandonati per le strade risulta sempre lo stesso. Racconta che lei stessa ha chiesto di provvedere alla eliminazione di alcuni cassonetti che nel suo quartiere e che la richiesta non è stata ottemperata da oltre una settimana. Afferma, infine, che i cittadini non vedono miglioramenti nel servizio, giudicheranno inaccettabile l'aumento.

**Il consigliere Pepe** evidenzia gli aspetti positivi della gestione igiene ambientale sin ora svolta rispetto allo status precedente. Asserisce che la previsione del bonus attenuerà moltissimo il contraccolpo dell'aumento della TARI sui bilanci familiari. Anche lo stesso concorso in ASIA per l'assunzione di 500 persone è un passo significativo ed innovativo rispetto agli anni passati. Invita a soffermarsi sull'inefficacia degli strumenti messi a disposizione ma non sull'operato, che chiaramente non può essere migliorato senza strumenti. Precisa che la questione dei cassonetti evidenziata dalla consigliera Savastano in realtà soggiace ad altro tipo di procedura, per cui non vale la mera segnalazione ma serve un intervento congiunto delle autorità, che con ordinanze dispongano l'adempimento.

**Esce il consigliere Sannino (presenti n. 34)**

**La Presidente** porta a conoscenza dell'Aula che sono state depositate n. 2 Mozioni, n. 1 Ordine del Giorno e n. 38 proposte di emendamento cede la parola al consigliere Carbone per la illustrazione della Mozione n. 1, a prima firma del consigliere D'Angelo Sergio, di cui è sottoscrittore.

**Il consigliere Carbone** illustra la mozione che ha il fine di dotarsi di un regime tariffario puntuale, che gravi sui produttori dei rifiuti sulla base della qualità effettiva di rifiuti prodotti e che fornisca incentivi alla separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili e alla riduzione di quelli indifferenziati. Chiarisce, poi, come viene determinata la tariffa per le utenze domestiche e non domestiche.

**L'assessore Pier Paolo Baretta** esprime parere favorevole.

**Il consigliere Guangi**, insieme alle consigliere Savastano e D'Angelo B. M, chiede la votazione per appello nominale.

**La Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la Mozione n. 1 del Gruppo consiliare Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la città, primo firmatario D'Angelo Sergio, avente ad oggetto: *“la tariffazione puntuale dei rifiuti urbani”*, assistita dagli scrutatori accerta la presenza di n. 29 Consiglieri (**risultano allontanati i consiglieri Bassolino, Esposito G., Longobardi, Madonna e Minopoli**), e dichiara che il Consiglio, con n. 22 voti favorevoli e il voto contrario dei consiglieri Borrelli, Clemente, Guangi, Lange Consiglio, Maresca, Savastano e D'angelo Bianca Maria, la ha approvata a maggioranza.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** chiede di procedere con la votazione delle proposte di emendamento.

**La Presidente** precisa che come da Regolamento bisogna procedere all'esame dell'Ordine del Giorno e poi si passa all'esame delle proposte di emendamento. Pone in discussione l'Ordine del Giorno avente ad

oggetto: "Rateizzazione TARP" a prima firma del consigliere Savarese d'Atri e gli cede la parola per l'illustrazione.

**Il consigliere Savarese d'Atri** lo illustra precisando sulla necessità di dilazionare la rata TARI da versare a titolo di saldo, al fine di consentire alle famiglie e alle imprese di far fronte all'incremento previsto.

**Il consigliere Guangi** ribadisce che l'aumento della TARI graverà sui cittadini e che, anche se con l'Ordine del Giorno si chiede la rateizzazione, comunque la devono pagare.

**L'assessore Pier Paolo Baretta** propone di espungere dalla parte impegnativa, ultimo rigo, la parola "reddituale" ed esprime parere favorevole.

**Il consigliere Savarese d'Atri** accoglie la proposta di modifica.

**La Presidente** pone in votazione, per appello nominale, l'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Rateizzazione TARP" a prima firma del consigliere Savarese d'Atri, assistita dagli scrutatori accerta la presenza di n. 28 Consiglieri (**risulta rientrato il consigliere Longobardi ed allontanati i consiglieri Savastano e Palumbo**), e dichiara che il Consiglio, con n. 21 voti favorevoli, il voto contrario dei consiglieri Borrelli, Guangi, Maresca, Longobardi, D'Angelo Bianca Maria e l'astensione dei consiglieri Clemente e Lange Consiglio, lo ha approvata a maggioranza.

**Rientrano i consiglieri Savastano, Palumbo e Esposito G. (presenti n. 31)**

**La Presidente** cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

**L'assessore Pier Paolo Baretta** chiede di sapere con sincerità e onestà se realmente si è convinti che la Città sia più sporca di due anni fa anche se condivide che non è come la si vorrebbe. Ritene una concezione non reale affermare che non avendo un servizio adeguato non va pagata la tariffa. Afferma, poi, che non è veritiero l'aumento del 20% per i privati, bensì solo per le attività commerciali e ribadisce che l'aumento è stato determinato anche dal non adeguamento per quattro anni delle tariffe. Napoli, sostiene, è una città dal forte turismo ed i turisti ovviamente producono quantità di rifiuti che i cittadini devono pagare. Precisa che sono risorse finanziarie i tributi TARI e che servono anche al risanamento del debito. Evidenzia, inoltre, che l'Amministrazione si sta concentrando sul problema dello smaltimento e che in un paio d'anni si può anche pensare ad una riduzione delle tariffe. Prosegue riprendendo il discorso su Municipia S.p.A e del ritardo della partenza, di un solo mese, ne è contento perché Napoli è una città complessa e lo sforzo che stanno impiegando è sicuramente verso un punto di arrivo. Afferma che la firma del contratto con Municipia c'è stata il giorno 5/06/2023 e quindi adesso parte l'impegno.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** precisa sulla dialettica politica del confronto in Aula che è consentito a tutte le forze sia di Maggioranza che di Opposizione ed evidenzia l'importanza di accelerare i tempi di Municipia per cominciare quanto prima possibile ad avviare il sistema della riscossione.

**Il consigliere Guangi** commenta le condizioni di igiene della Città che definisce precarie per i cumuli di spazzatura presenti in molti quartieri. Precisa che l'aumento della TARI per i commercianti delle periferie, che non godono del turismo, li condanna a chiudere le attività. Esprime forti dubbi sulla riscossione affidata a Municipia S.p.A. che è risultata morosa nel Comune di Sassari e che la Regione Campania non le ha rinnovato la concessione. Richiama sul tema la possibilità di convocare una Commissione trasparenza per l'accesso agli atti riguardo al funzionamento della Società. Preannuncia la presentazione di una proposta di emendamento sulle agevolazioni per le Catechesi ed auspica un parere favorevole dell'Amministrazione.

**Entra il consigliere Migliaccio (presenti n. 32)**

**Il consigliere Maresca** commenta, da residente, le precarie condizioni igienico sanitarie del quartiere Posillipo. Chiede chiarimenti e spiegazioni riguardo le agevolazioni e riduzioni della TARI sia per i cittadini che per i commercianti e le modalità attraverso cui i cittadini potranno beneficiare del meccanismo di compensazione anche per i prossimi anni.

**Il consigliere Rispoli** concordemente con quanto espresso nei precedenti interventi afferma che Napoli risulta essere una città complessa e che la raccolta differenziata non avviene in modo uniforme in tutti i quartieri e, pertanto non si può chiedere a tutti i napoletani di pagare l'aumento della tariffa.

**Il consigliere Longobardi** ritiene necessario puntare l'attenzione sui controlli volti a monitorare l'ordinario smaltimento dei rifiuti. Anticipa il voto contrario con l'auspicio che sia di incentivo per invertire la tendenza.

**La Presidente** comunica che sono stati presentati n. 38 proposte di emendamento.

**L'assessore Pier Paolo Baretta** propone di esaminare solo quelli con parere di regolarità tecnica favorevole.

**Il consigliere Guangi** non concorda e chiede che vengano posti in votazione così come presentati.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** manifesta perplessità sul voto contrario espresso dalle Minoranze sul Regolamento e chiede alle stesse di chiarire la loro posizione atteso che sono state presentate diverse proposte di emendamento al Regolamento.

**Esce il consigliere Palumbo (presenti n. 31)**

**Il consigliere Guangi** precisa che l'accoglimento delle proposte di emendamento potrà condizionare il voto sul Regolamento e chiede se risulta possibile fare una breve sospensione per valutare quale proposta di emendamento può essere presa in considerazione dall'Amministrazione.

**Il consigliere Lange Consiglio** osserva che una discussione democratica in aula deve misurarsi su ogni singolo atto. Resta perplesso della posizione espressa dal consigliere Sergio D'Angelo, ritenendo che qualsiasi emendamento migliorativo all'atto deve essere preso nella dovuta considerazione. Risulta chiaro che se le proposte di emendamento vengono accolte dall'Amministrazione, le Minoranze potranno rivedere la propria posizione espressa.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** precisa che il suo intervento era teso solo a capire l'orientamento delle Minoranze sull'atto, poiché hanno anticipato il voto contrario, ma hanno ugualmente presentato delle proposte emendative che auspicano vengano accolte.

**Il consigliere Fucito** precisa che il consigliere Sergio D'Angelo aveva solo chiesto alle Opposizioni di fare chiarezza. Concorda con la proposta di una breve sospensione dei lavori dell'Aula per trovare una intesa tra le diverse forze politiche sulle proposte di emendamento.

**Il consigliere Simeone** trova imbarazzante che vengano poste in discussione le prerogative dei Consiglieri, che attribuiscono la facoltà di cambiare la propria valutazione nel corso di una dialettica politica democratica. Si meraviglia che alcune proposte di emendamento presentate in Aula dalla Maggioranza non siano state esaminate nella Commissione competente. Conviene sulla necessità di una breve sospensione per trovare una sintesi politica.

**Il consigliere Guangi** precisa che le proposte di emendamento presentate sono il risultato di un lavoro dettato da un ragionamento logico che ha seguito la presa visione del Regolamento. Fa osservare che l'Opposizione non mira a fare ostruzionismo, soprattutto quando è in gioco l'interesse della Città. Ribadisce i motivi della richiesta di una sospensione.

**Il consigliere Acampora** invita ad accogliere la richiesta della sospensione che darà la possibilità all'assessore Baretta di valutare con maggiore contezza gli emendamenti presentati.

**Il consigliere Andreozzi** precisa che le proposte di emendamento del proprio Gruppo consiliare sono sempre prima passate in Commissione, tuttavia ritiene legittimo che un consigliere anche durante un dibattito consiliare possa presentarle. Ravvede che alcuni interventi stanno inasprendo il clima consiliare anziché favorire il dialogo.

**Il consigliere Savarese d'Atri** precisa che alcune proposte di emendamento sono state condivise in Commissione anche con i Consiglieri di Minoranza. Concorda con una sospensione dei lavori per trovare una possibile mediazione.

**La Presidente** pone in votazione la richiesta di una breve sospensione che viene approvata all'unanimità. Alle ore 15.58 dichiara sospesi i lavori dell'Aula.

**La Presidente** alle ore 16.50 assistita dagli scrutatori accerta la presenza in Aula di n. 24 Consiglieri (risultano allontanati i consiglieri **Borrelli, Carbone, D'Angelo Bianca Maria, Longobardi, Maresca, Migliaccio e Paipais**) n. 41 assegnati e dichiara la ripresa dei lavori dell'Aula. Comunica che nell'incontro avutosi con i Capogruppo si è addivenuti ad una sintesi e cede la parola al consigliere Guangi.

**Il consigliere Guangi** dichiara che l'incontro avutosi con l'assessore Pier Paolo Baretta è stato utile e che lo stesso ha analizzato ogni singola proposta di emendamento, condividendone n. 15 su 35 presentate.

**La Presidente** invita il consigliere Guangi a comunicare le proposte emendative ritirate.

**Il consigliere Guangi** comunica di aver ritirato le seguenti proposte emendative contrassegnate dal n. 1 al n. 9; dal n. 11 al n. 15; dal n. 20 al n. 22 e la n. 32 e preannuncia il voto favorevole del Gruppo consiliare di Forza Italia al Regolamento.

**La consigliera Savastano** precisa che anche le proposte di emendamento contrassegnate con i nn. 36, 37 e 38 sono state ritirate .

**La Presidente** evidenzia che le proposte di emendamento contrassegnate con i nn. 22 e 23 sono correlate, quindi avendo ritirato la proposta contrassegnata con il n. 22 va ritirata anche quella contrassegnata con il n. 23.

**Entra il consigliere Carbone (presenti n. 25)**

**Il consigliere Guangi** condivide quanto rilevato e dichiara di ritirare anche la proposta emendativa contrassegnata con il n. 23.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** precisa, per quanti sono in ascolto, che la riunione con i Presidenti dei Gruppi consiliari, alla presenza dell'assessore Pier Paolo Baretta ha accolto diverse proposte emendative formulate dalle Minoranze .

**Il consigliere Savarese d'Atri** ricorda che la sintesi sulle proposte di emendamento è stata fatta anche dalla Maggioranza con il ritiro della proposta di emendamento contrassegnata con il n. 21.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 10 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 1**

1) nell'allegato 1 – art. 14 comma 3

*laddove si legge:*

*“Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE) e per gli alloggi a disposizione dei residenti nel Comune, il contribuente ha l'obbligo di dichiarare il numero degli occupanti. In assenza di dichiarazione il numero di occupanti sarà definito in 2 unità.”*

*si sostituisce:*

*“Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE) e per gli alloggi a disposizione dei residenti nel Comune, il contribuente ha l'obbligo di dichiarare il numero degli occupanti. In assenza di dichiarazione il numero di occupanti sarà definito in 1 unità.”*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 16 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 2**

1) nell'allegato 1 – art. 18 comma 2

*laddove si legge:*

*“La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola del 100%. I soggetti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche o di uso pubblico, oltre a custodire tutti gli atti originali concernenti l'occupazione o la detenzione e la superficie autorizzata o gli oneri dovuti a vario titolo, devono, ai fini dei controlli da parte dell'Ente o da parte di altri soggetti autorizzati, esporre apposito cartellino dal quale si evince: estremi atto autorizzativo, data di rilascio, superficie utilizzabile...”*

*si sostituisce:*

*“La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola del 100%. I soggetti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche o di uso pubblico, oltre a custodire tutti gli atti originali concernenti l'occupazione o la detenzione e la superficie autorizzata e gli oneri dovuti a vario titolo, devono, ai fini dei controlli da parte dell'Ente o da parte di altri soggetti autorizzati, esporre apposito cartellino dal quale si evince: estremi atto autorizzativo, data di rilascio, superficie utilizzabile, oneri versati (TARI)”*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 17 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 3**

1) nell'allegato 1 – art. 20 comma 1

*laddove si legge:*

*“La tariffa è ridotta del 20%, nella quota fissa e nella quota variabile, per le abitazioni tenute a*

*disposizione, per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo”  
si sostituisce*

*“La tariffa è ridotta del 40%, nella quota fissa e nella quota variabile, per le abitazioni tenute a disposizione, per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo”*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 18 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 4**

*1) nell'allegato 1 – art. 20 comma 3*

*laddove si legge:*

*“Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono concesse su domanda dell’interessato da presentarsi entro il termine di cui all’art. 25. Qualora le condizioni cessino, la tariffa intera decorrerà dal giorno in cui sono venute meno le condizioni per la riduzione, a fronte di denuncia di variazione dell’interessato ovvero a seguito di accertamento d’ufficio”*

*si sostituisce:*

*“Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono concesse su domanda dell’interessato da presentarsi entro il termine di 120 giorni. Qualora le condizioni cessino, la tariffa intera decorrerà dal giorno in cui sono venute meno le condizioni per la riduzione, a fronte di denuncia di variazione dell’interessato ovvero a seguito di accertamento d’ufficio”*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 19 del Gruppo consiliare Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la città, primo firmatario D’Angelo Sergio, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 5**

*al comma 4 dell’art.20 (Riduzioni e agevolazioni per le utenze domestiche) del REGOLAMENTO TARI in riferimento alla proposta deliberazione del Consiglio Comunale n.169 del 16/05/2023 PROPOSTA AL CONSIGLIO: "Approvazione del Regolamento TARI"*

*di sostituire la dicitura:*

*“ In presenza di particolari situazioni di disagio economico e sociale, la Giunta comunale, con proprio provvedimento, su proposta della competente Area Welfare, e previa copertura della relativa spesa, riconosce una riduzione percentuale della tariffa dovuta, nella misura massima del 40%, in favore degli utenti residenti che ne facciano richiesta e dimostrino di trovarsi nelle condizioni da individuare nello stesso atto, definendo contestualmente anche la tempistica e le modalità per usufruire dell’agevolazione. La copertura di spesa dovrà essere assicurata con apposito stanziamento di Bilancio, in mancanza del quale le relative istanze non potranno essere autorizzate.”*

*con la seguente:*

*"In presenza di particolari situazioni di disagio economico e sociale, la Giunta comunale, con proprio provvedimento, su proposta della competente Area Welfare, e previa copertura della relativa spesa, riconosce una riduzione percentuale della tariffa dovuta, nella misura massima del 100%, in favore degli utenti residenti che ne facciano richiesta e dimostrino di trovarsi nelle condizioni da individuare nello stesso atto, definendo contestualmente anche la tempistica e le modalità per usufruire dell’agevolazione. **In particolare la riduzione massima sarà possibile per i soggetti che versano nelle seguenti situazione di grave disagio sociale ed economico: nullatenenti o in condizioni di accertato grave disagio economico e persone abitualmente assistite dal comune.** La copertura di spesa dovrà essere assicurata con apposito stanziamento di Bilancio, in mancanza del quale le relative istanze non potranno essere autorizzate. ”*

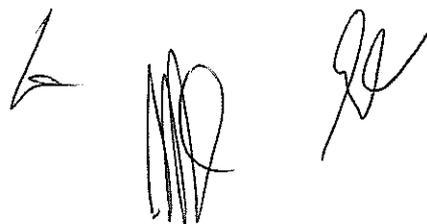
Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 24 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 6**

*1) nell'allegato 1 – art. 22 comma 1*

*laddove si legge:*



*"La tariffa si applica in misura ridotta del 20%, nella parte fissa e nella parte variabile, ai locali, diversi dalle abitazioni, e alle aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare. La predetta riduzione si applica se le condizioni risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità (Segnalazione Certificata di Inizio Attività S.C.I.A - Procedimento Unico Ordinario P.U.O.)."*

si sostituisce:

*"La tariffa si applica in misura ridotta del 50%, nella parte fissa e nella parte variabile, ai locali, diversi dalle abitazioni, e alle aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare. La predetta riduzione si applica se le condizioni risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità (Segnalazione Certificata di Inizio Attività S.C.I.A - Procedimento Unico Ordinario P.U.O.)."*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 25 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 7**

1) nell'allegato 1 – art. 22 comma 3

laddove si legge:

*"La Giunta comunale, su proposta dei competenti Servizi comunali, e previa copertura della relativa spesa, può deliberare le seguenti riduzioni e/o agevolazioni:*

*a) riduzione nella misura massima del 40% della parte fissa e variabile per le strutture pubbliche, religiose o private che nell'ambito di un progetto benefico utilizzino i loro spazi per finalità sociali, come mensa, scuole, formazione, sport ed altre attività, senza la corresponsione di alcun canone/retta da parte dei fruitori. Il Servizio competente è tenuto a verificare l'attuazione del progetto approvato certificando il compimento a consuntivo. Tale agevolazione non spetta a coloro che usufruiscono già di altro beneficio economico per lo stesso immobile da parte dell'Amministrazione comunale (es. locali comunali affidati in comodato gratuito)."*

si sostituisce:

*a) riduzione nella misura massima del 50% della parte fissa e variabile per le strutture pubbliche, religiose o private che nell'ambito di un progetto benefico utilizzino i loro spazi per finalità sociali, come mensa, scuole, formazione, sport ed altre attività, senza la corresponsione di alcun canone/retta da parte dei fruitori. Il Servizio competente è tenuto a verificare l'attuazione del progetto approvato certificando il compimento a consuntivo. Tale agevolazione non spetta a coloro che usufruiscono già di altro beneficio economico per lo stesso immobile da parte dell'Amministrazione comunale (es. locali comunali affidati in comodato gratuito)."*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 26 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 8**

1) nell'allegato 1 – art. 22 comma 3

laddove si legge:

*"b) riduzione nella misura massima del 40% della parte fissa e variabile per le associazioni e organizzazioni non lucrative, con finalità sociali e ambientali regolarmente iscritte negli albi regionali e comunali alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, sempreché prestino, gratuitamente – a favore dell'Ente – servizi in tema di protezione civile e di salvaguardia ambientale, certificate dal competente Servizio Protezione civile;"*

si sostituisce:

*"b) riduzione nella misura massima del 50% della parte fissa e variabile per le associazioni e organizzazioni non lucrative, con finalità sociali e ambientali regolarmente iscritte negli albi regionali e comunali alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, sempreché prestino, gratuitamente – a favore dell'Ente – servizi in*

tema di protezione civile e di salvaguardia ambientale, certificate dal competente Servizio Protezione civile;".

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 27 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 9**

1) nell'allegato 1 – art. 22 comma 3

laddove si legge:

"c) riduzione nella misura massima del 20% della parte fissa e variabile per un periodo massimo di 5 anni, in favore degli operatori commerciali vittime di fenomeni delinquenziali, che hanno denunciato forme di estorsione, corruzione o concussione anche indiretta (mediante azioni intimidatorie e temerarie) e aventi procedimenti penali in corso quale parte offesa, nell'ambito e secondo le modalità stabilite nei "protocolli di legalità", sottoscritti dalla Amministrazione comunale;"

si sostituisce:

"c) riduzione nella misura massima del 50% della parte fissa e variabile per un periodo massimo di 5 anni, in favore degli operatori commerciali vittime di fenomeni delinquenziali, che hanno denunciato forme di estorsione, corruzione o concussione anche indiretta (mediante azioni intimidatorie e temerarie) e aventi procedimenti penali in corso quale parte offesa, nell'ambito e secondo le modalità stabilite nei "protocolli di legalità", sottoscritti dalla Amministrazione comunale;"

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 28 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 10**

1) nell'allegato 1 – art. 22 comma 3

laddove si legge:

"d) riduzione nella misura massima del 85% della parte fissa e variabile per i beni confiscati alla criminalità organizzata (ex art. 48, comma 3, lettera c), d.lgs. n. 159/2011) ed assegnati ad Enti, Associazioni Onlus ed Organizzazioni per pubbliche finalità;

si sostituisce:

"d) riduzione nella misura massima del 90% della parte fissa e variabile per i beni confiscati alla criminalità organizzata (ex art. 48, comma 3, lettera c), d.lgs. n. 159/2011) ed assegnati ad Enti, Associazioni Onlus ed Organizzazioni per pubbliche finalità;

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 29 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 11**

1) nell'allegato 1 – art. 22 comma 3

laddove si legge:

"e) riduzione della parte variabile della tariffa, nella misura del 30% alle utenze non domestiche, che provvedono al compostaggio, in proprio, ovvero anche attraverso forme associate di impresa.

si sostituisce:

"e) riduzione della parte variabile della tariffa, nella misura del 50% alle utenze non domestiche, che provvedono al compostaggio, in proprio, ovvero anche attraverso forme associate di impresa.

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 30 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 12**

1) nell'allegato 1 – art. 24 comma 1

laddove si legge:

"Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura pari al 40% della tariffa in relazione ad una distanza superiore a 1.000 metri dal più vicino punto di raccolta (cassonetto) rientrante

*nella zona perimetrata o di fatto servita."*

Si sostituisce:

*"Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura pari al 30% della tariffa in relazione ad una distanza superiore a 1.000 metri dal più vicino punto di raccolta (cassonetto) rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 31 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 13**

1) nell'allegato 1 – art. 25 comma 5

*laddove si legge:*

*"La dichiarazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data circostanza rilevante ai fini dell'applicazione del tributo."*

si sostituisce:

*"La dichiarazione deve essere presentata entro 120 giorni dalla data circostanza rilevante ai fini dell'applicazione del tributo."*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 33 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 14**

1) nell'allegato 1 – art. 30 comma 1

*laddove si legge:*

*"L'ufficio tributario e/o altri soggetti incaricati dall'Ente impositore possono invitare il contribuente, a mezzo servizio postale o con mezzi telematici, con un preavviso di almeno 7 giorni, effettuato anche a mezzo comunicazione sull'Albo Pretorio Digitale sul Sito dell'Ente, a fornire delucidazioni sulla propria posizione anche richiedendo l'integrazione o la correzione degli atti prodotti da presentarsi entro 30 giorni."*

si sostituisce:

*"L'ufficio tributario e/o altri soggetti incaricati dall'Ente impositore possono invitare il contribuente, a mezzo servizio postale o con mezzi telematici, con un preavviso di almeno 10 giorni, effettuato anche a mezzo comunicazione sull'Albo Pretorio Digitale sul Sito dell'Ente, a fornire delucidazioni sulla propria posizione anche richiedendo l'integrazione o la correzione degli atti prodotti da presentarsi entro 60 giorni."*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 34 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 15**

1) nell'allegato 1 – art. 31 comma 1

*laddove si legge:*

*"Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, l'Ufficio e/o altri soggetti incaricati possono inviare questionari al contribuente, con invito a restituirli, compilati e firmati, entro 30 giorni dalla richiesta, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a Enti di gestione di servizi pubblici in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni effettuato anche a mezzo comunicazione sull'Albo Pretorio Digitale sul Sito dell'Ente."*

si sostituisce

*"Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, l'Ufficio e/o altri soggetti incaricati possono inviare questionari al contribuente, con invito a restituirli, compilati e firmati, entro 60 giorni dalla richiesta, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a Enti di gestione di servizi pubblici in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni effettuato anche a mezzo comunicazione sull'Albo Pretorio Digitale sul Sito dell'Ente."*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

La Presidente pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 35 a firma del Gruppo consiliare P.D., che di seguito si trascrive:

**Emendamento n. 16**

*Art.34 Dilazioni*

*Sostituire il c.4 dell'art 34 dell'Allegato 1 della deliberazione in oggetto che recita*

*4) Il numero massimo di rate concedibili è definito come segue:*

- *fino a € 100,00 nessuna rateizzazione;*
- *da € 100,01 a € 600,00 fino a 6 rate mensili;*
- *da € 600,01 a € 1.000,00 fino a 12 rate mensili;*
- *da € 1.000,01 a € 3.000,00 fino a 18 rate mensili;*
- *da € 3.000,01 a € 6.000,00 fino a 26 rate mensili;*
- *da € 6.000,01 a € 20.000,00 fino a 36 rate mensili;*
- *da € 20.000,01 a € 40.000,00 fino a 42 rate mensili;*
- *da € 40.000,01 a € 60.000,00 fino a 48 rate mensili;*
- *da € 60.000,01 a € 80.000,00 fino a 54 rate mensili;*
- *oltre € 80.000,00 fino a 60 rate mensili.*

*Con la seguente formulazione:*

*4) Il numero massimo di rate concedibili è definito come segue:*

- *fino a € 100,00 nessuna rateizzazione;*
- *da € 100,01 a € 300,00 fino a 6 rate mensili;*
- *da € 300,01 a € 600,00 fino a 9 rate mensili*
- *da € 600,01 a € 1.000,00 fino a 12 rate mensili;*
- *da € 1.000,01 a € 3.000,00 fino a 18 rate mensili;*
- *da € 3.000,01 a € 6.000,00 fino a 26 rate mensili;*
- *da € 6.000,01 a € 20.000,00 fino a 36 rate mensili;*
- *da € 20.000,01 a € 40.000,00 fino a 42 rate mensili;*
- *da € 40.000,01 a €60.000,00 fino a 48 rate mensili;*
- *da € 60.000,01 a € 80.000,00 fino a 54 rate mensili;*
- **oltre € 80.000,00 fino a 60 rate mensili.**

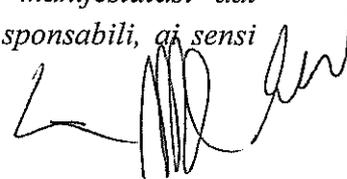
Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

La Presidente, terminato l'esame delle proposte di emendamento, pone in in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 169 del 17/05/2023 e, assistita dagli scrutatori, Salvatore Flocco, Lange Consiglio e Annamaria Maisto, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

**DELIBERA DI C.C. N. 38**

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 161 del 17/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "*VARIAZIONE AL Bilancio provvisorio 2023 ai sensi dell'art. 175 c. 5 – bis lett a) e art . 187 commi 3 e 3 quinquies del D. Lgs. 267/2000, mediante utilizzo di quota di avanzo accantonato per € 13.026.905,48 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1; segnalati dai servizi dell'Ente e riferiti ai periodi 1/09/2022 – 31/10/2022 e 1/11/2022 – 31/12/2022 . Prelievo dalla Missione 20 Programma 03 Titolo 1 – Macroaggregato 10 dell'importo complessivo di € 314.000,00 per regolarizzazione di ordinanze di assegnazione. PROPOSTA AL CONSIGLIO – riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatasi dal 1/09/2022 – 31/10/2022 e 1/11/2022 – 31/12/2022 ed attestati dai dirigenti responsabili, ai sensi*



dell'art. 194 co. 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000". Cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per la illustrazione.

**L'assessore Pier Paolo Baretta** precisa che con il provvedimento in esame si propone al Consiglio il riconoscimento della legittimità di n. 635 debiti fuori bilancio per il periodo 1/09/2022 – 31/12/2022 proposti dai Dirigenti competenti, per un importo di € 7.926.680,55, tutti riferiti alla spesa corrente. Descrive i diversi debiti precisato che la numerosità dei debiti fuori bilancio, come già rilevato anche nelle precedenti ricognizioni, le maggiori criticità sono determinate dal contenzioso che si sviluppa sulle controversie al Codice della strada curate dal Servizio Sanzioni Amministrative, nonché dalle sentenze di accoglimento di istanze di risarcimento dei danni derivanti dallo stato di manutenzione delle strade, rilevate dal Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche per la viabilità primaria e dalle Municipalità per la viabilità secondaria. Evidenzia che circa il 53% dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) sono riconducibili al Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e trovano copertura su impegni di spesa già assunti alla fine del 2022. Mentre i debiti fuori bilancio rientranti nella lettera e) del comma 1, dell'articolo 194 sono riferiti a conguagli di utenze, nonché un debito di € 13.026.905,48 segnalato dal Servizio Igiene della Città, generatosi a causa dell'aumento della tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati presso impianti, siti in discarica gestita da SAPNA.

**Si allontana dall'aula la consigliera Sorrentino (presenti n. 24)**

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Guangi che ne ha fatto richiesta.

**Il consigliere Guangi** lamenta i troppi debiti fuori bilancio prodotti dai Dirigenti responsabili per inadempienze amministrative e chiede che l'Amministrazione intervenga per porvi rimedio e, preannuncia il voto contrario.

**La Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione e, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 161 del 17/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Salvatore Flocco, Lange Consiglio e Annamaria Maisto, accerta la presenza in aula di n. 24 Consiglieri e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Clemente e Lange Consiglio ed il voto contrario dei consiglieri Guangi e Savastano.

**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Guangi e Savastano e l'astensione dei consiglieri Clemente e Lange Consiglio, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

### **DELIBERA DI C.C. N. 39**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di G.C. n. 159 del 17/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *"Verifica qualitativa e quantitativa delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, nonché determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. - Individuazione ambiti di intervento anno 2023"*. Cede la parola alla relatrice, assessore Laura Lieto.

**L'assessore Laura Lieto** precisa che ai sensi dell'art.14 della Legge 26.04.1983 n. 131 e successive modifiche ed integrazioni intervenute, i Comuni sono tenuti a provvedere annualmente a verificare, prima dell'approvazione del bilancio, la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla

residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di superficie o di proprietà nonché a stabilire contestualmente il relativo prezzo. Le aree oggetto del provvedimento si riferiscono ai PRU di Ponticelli e Soccavo, rientranti nell'Accordo di Programma del 1994, la cui rimodulazione è stata sottoscritta in data 15 aprile 2020, tenuto conto che l'Ufficio ha in itinere le procedure del PRU di Ponticelli e quelle del PRU di Soccavo e ne riferisce i valori. Pertanto si propone al Consiglio di prendere atto che i prezzi di cessione dei suoli, risultano allo stato pari a complessivi € 35.866.387,59, sono inseriti nei Piani di riqualificazione Urbana di Soccavo e Ponticelli, indicati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità, relativi ad aree site nel territorio comunale destinate ad interventi di edilizia con destinazione sia residenziale sia terziaria, sono rimasti invariati.

**Rientra in aula la consigliera Sorrentino e si allontana il consigliere Lange Consiglio (presenti n. 24)**

**La Presidente** constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 159 del 17/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Salvatore Flocco, Lange Consiglio e Annamaria Maisto, accerta la presenza in aula di n. 24 Consiglieri e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, è stata approvata a maggioranza con il l'astensione della consigliera Clemente e con il voto contrario dei consiglieri Guangi e Savastano.

**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Guangi, Savastano e l'astensione della consigliera Clemente, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 40**

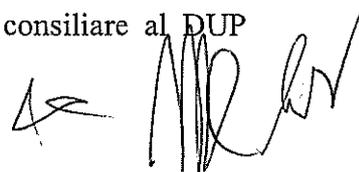
**La Presidente** introduce la Deliberazione di G.C. n. 162 del 17/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "*Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione – D.U.P. 2023/2025*". Cede la parola al relatore, assessore Pier Paolo Baretta

**L'assessore Pier Paolo Baretta** precisa che con il provvedimento in esame si propone al Consiglio l'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2023/2025 in conformità all'art. 170 del D Lgs. 267/2000. Ricorda che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative: Il documento di programmazione costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Precisa che, a seguito dell'approvazione del DUP con Deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 15/05/2023 sono pervenute alcune richieste di modifiche e integrazioni correlate a sopraggiunti finanziamenti, per alcuni settori dell'Ente, che hanno determinato la necessità di modificare la programmazione di competenza. Evidenzia altresì, che l'Area Manutenzione ha fornito il Programma dei Lavori Pubblici 2023 e l'elenco annuale 2023, integrati a seguito delle esigenze rappresentate dai Servizi interessati, e che l'Area Centro Unico Acquisti e Gare ha fornito la programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi, sempre integrata a seguito delle esigenze rappresentate dai Servizi interessati.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Guangi che ha fatto richiesta di intervenire.

**Si allontana dall'aula la consigliera Clemente (presenti n. 23)**

**Il consigliere Guangi** conferma il voto contrario espresso dal suo Gruppo consiliare al DUP



2023/2025. Chiarisce che come già riferito il documento di programmazione rappresenta un insieme di progetti e programmi che non vengono realizzati e che la nota di accompagnamento va nella stessa direzione.

**La Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 162 del 17/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Salvatore Flocco, Lange Consiglio e Annamaria Maisto, accerta la presenza in aula di n. 23 Consiglieri e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Guangi e Savastano

**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Guangi, Savastano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 41**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di G.C. n. 194 del 08/06/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *“Ratifica dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n.16/2004 smi, sottoscritto dal Sindaco in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 12/05/2023, relativo alla realizzazione dell'intervento di “Riqualficazione, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili”. Atto senza impegno di spesa”*. Cede la parola al relatore, assessore Laura Lieto.

#### **Rientra in aula il consigliere Lange Consiglio (presenti n. 24)**

**L'assessore Laura Lieto** precisa che con il provvedimento in esame si prende atto della conclusione dell'Accordo di Programma tra Comune di Napoli, la Regione Campania e l'ASL Napoli 1 Centro istituito con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 16/11/2022 per l'approvazione del progetto definitivo di “Riqualficazione, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili”. Evidenzia che trattasi di uno dei complessi monumentali più importanti della città, espone quanto previsto nel progetto definitivo di recupero funzionale e prestazionale del “Complesso Ospedaliero degli Incurabili” di proprietà della Azienda Sanitaria Napoli 1(ASL Napoli 1). Evidenzia, inoltre, che il progetto definitivo è costituito dal Convento di Santa Maria delle Grazie, dal Museo delle Arti sanitarie, dall'ex Istituto di Anatomia Patologica, da due edifici per abitazioni con accesso dalla piazzetta della Consolazione e Vico de Bianchi e dalla chiesa di Santa Maria del Popolo, nonché la sistemazione delle aree scoperte dei cortili interni di pertinenza e di quelle limitrofe. Definisce, inoltre, il fattore di grande innovatività del progetto che si orienta su due funzioni principali ovvero una di natura sanitaria e l'altra di natura museale. Pertanto si propone al Consiglio la ratifica dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n.16/2004 smi, sottoscritto dal Sindaco in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 12/05/2023, relativo alla realizzazione dell'intervento “Riqualficazione, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili”.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Rispoli che ha chiesto di intervenire.

**Il consigliere Rispoli** precisa sulla scarna relazione resa per l'importante “Complesso Ospedaliero degli Incurabili” che rappresenta l'80% dell'aria di Caponapoli, zona cardine interrotta alla fruizione da parte di un intero quartiere, non solo dei servizi sanitari ma anche di un indotto di carattere economico che serviva per alimentare l'attività dei piccoli artigiani. Evidenzia che il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso ospedaliero degli Incurabili può costituire una

grossa spinta e una chiave di apertura della Città e lamenta la scarsa mediaticità dell'intervento. Invita l'Amministrazione ad assumere il ruolo politico di sentinella nella procedura di affidamento dei lavori. Si dice orgoglioso del lavoro svolto per abbattere un muro sorto tra il complesso ospedaliero e la Città.

**Il consigliere Pepe** in risposta all'intervento del consigliere Rispoli, precisa e ricorda la mediaticità data al progetto attraverso le sedute della Commissione Urbanistica con l'illustrazione dei suoi vari aspetti e la partecipazione delle autorità competenti.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** precisa che la relazione non è stata scarna ma apprezzata per la sintesi e che vi è poco da aggiungere se non l'approvazione dell'atto. Ricorda come sottolineato in Commissione Urbanistica che si poteva approfittare dell'ascolto del Direttore generale della ASL Napoli 1 Centro, ingegnere **Ciro Verdoliva**, per aprire un'altra interlocuzione sulla salute e lo stato dei Servizi sanitari della Città e che in merito nei prossimi giorni chiederà lo svolgimento di una seduta monotematica.

**Il consigliere Guangi** condivide l'importanza del progetto e il buon lavoro svolto per la realizzazione dell'Accordo di Programma. Sostiene l'importanza di vigilare sull'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento ed auspica che in un tempo ragionevole possa essere realizzato e preannuncia il voto favorevole.

**Il consigliere Rispoli** chiarisce al consigliere Pepe che "lo scarno" era riferito alla poca mediaticità data al progetto e che se si fosse posto all'attenzione dei cittadini il cronoprogramma del progetto avrebbe avuto una eco mediatica molto percepita ed apprezzata.

**La Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 194 del 08/06/2023 e, assistita dagli scrutatori Salvatore Flocco, Lange Consiglio e Annamaria Maisto, accerta la presenza in aula di n. 24 Consiglieri e dichiara che, in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, è stata approvata all'unanimità.

**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno a firma del consigliere Rispoli, in qualità di Presidente dell'Osservatorio Centro Storico UNESCO, del Gruppo consiliare Manfredi Sindaco ed avente ad oggetto la "*Residenza Universitaria San Giuseppe Moscati*". Cede la parola al consigliere Esposito Gennaro per la illustrazione.

**Il consigliere Esposito Gennaro** precisa che la proposta dell'ordine del giorno mira a venire incontro alla esigenza avvertita in tutte le città universitarie italiane di aumentare le residenze per gli studenti universitari, utilizzando locali e strutture già esistenti, attualmente libere, prendendo in considerazione in tale sede l'ex residenza di San Giuseppe Moscati, di recente liberata da occupanti abusivi, da adibire ad alloggio da riservare agli studenti fuori sede della facoltà di medicina, coerentemente con la vocazione e la prestigiosa carriera professionale del dott. Moscati. Chiarisce, inoltre, che l'abitazione del Santo potrebbe essere adibita a sala studio e biblioteca. Sottolinea che la approvazione dell'ordine del giorno nel Comune il cui Sindaco è un professore universitario acquista ancora più valore ed, inoltre, anche dal punto di vista turistico, connotare la residenza della stessa vocazione originaria, non potrà che favorire la rinascita culturale del luogo.

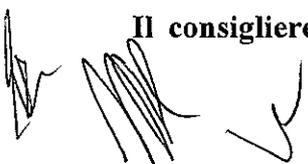
**Il consigliere D'Angelo Sergio** precisa che le residenze per studenti non costituiscono una

prerogativa dell'Amministrazione comunale, ma sono realizzate e gestite dall'Adisurc ed, a tal proposito, ricorda che il Governo nazionale ha stanziato oltre 600 milioni di euro per il finanziamento delle residenze per studenti. Evidenzia che in città vi sono oltre 30 mila studenti fuori sede che costituiscono un problema molto serio sul piano logistico, soprattutto considerando che la maggioranza risiedeva nel centro storico, oggi delocalizzata per effetto del fenomeno della gentrificazione che interdice la realizzazione di alloggi per giovani. Occorre pertanto una valida soluzione che riporti la residenzialità nel centro storico, attraverso il ripristino di immobili con precedenti vincoli di destinazione, che originariamente rappresentavano ex chiese, ex conventi, ex scuole o depositi. Evidenzia, inoltre, la possibile esposizione dell'Ente a vertenze giudiziarie, in considerazione del fatto che le 5 famiglie che occupavano la residenza Moscati sono state invitate ad evacuare l'immobile in via temporanea con ordinanza del 2018 per ragioni di agibilità dell'edificio e non per motivi di morosità o per mancanza del titolo legittimante, come erroneamente sostenuto nel documento. Sottolinea, pertanto, che gli ex abitanti della residenza non erano degli occupanti abusivi perché, in quel caso, ritiene che sarebbero stati destinatari di ben altro provvedimento giudiziario di sfratto per morosità, piuttosto che di sgombero per inagibilità. Invita, pertanto, a ritirare l'ordine del giorno.

**Il consigliere Rispoli** descrive la storia e la vita personale di San Giuseppe Moscati, precisando che egli era molto generoso pur essendo povero e donava ai poveri tutto ciò che guadagnava, non trattenendo alcuna ricchezza per sé e, pertanto, non era proprietario di immobili. Precisa che verosimilmente che quella che oggi viene indicata come la casa di Moscati in realtà non è più quella in cui egli effettivamente ha abitato, in quanto dopo la sua morte sono stati effettuati dei lavori che hanno modificato la stanza in cui Moscati, attraverso la finestra, guardava con fierezza verso la Cupola del Gesù e dove ha avuto la sua vocazione di medico ospedaliero, trasformandola in una cucina. Lamenta, quindi, disattenzione del Comune di Napoli nei confronti di questo immobile, patrimonio storico e culturale, luogo simbolo della carità cristiana. Precisa che la casa non contiene nulla dei suoi oggetti poiché, per lascito testamentario, la sorella ha lasciato i mobili e le suppellettili alla Compagnia di Gesù. Informa di aver ricevuto di recente il prestigioso incarico di Presidente dell'Osservatorio Centro Storico UNESCO, in occasione della ricorrenza del centenario dalla morte di San Giuseppe Moscati e, grazie a questo titolo, ha potuto rivendicare il privilegio di far celebrare la funzione religiosa a Napoli, al fine di rappresentare quanto sia radicato il culto del Santo nella storia della nostra Città. Evidenzia la problematica di non facile soluzione in riferimento alle famiglie occupanti l'immobile, in quanto sicuramente Giuseppe Moscati non avrebbe voluto mai cacciare delle persone in difficoltà. Inoltre, ritiene che l'iniziativa proposta nell'Ordine del giorno sia molto nobile avendo, se è possibile, la cura di preservare almeno la casa di San Giuseppe Moscati per il suo valore storico e religioso pregnante, sebbene ritenga che l'osservazione del consigliere D'Angelo Sergio in merito al gran numero di studenti fuori sede sia ineccepibile. Propone di raccogliere tutte i suggerimenti ulteriori proposti dai Consiglieri in merito agli immobili del centro storico idonei a costituire residenze universitarie e suggerisce di fare una sintesi delle stesse.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** accoglie favorevolmente la proposta del consigliere Rispoli di impegnare l'Amministrazione comunale a preservare l'appartamento in cui visse Giuseppe Moscati valorizzandolo come luogo della memoria e suppone che ciò comporta il ritiro dell'ordine del giorno.

**Il consigliere Carbone** si dichiara fermamente contrario alla proposta dell'ordine del giorno e



specifica che le cose non sono come sono state descritte nel documento, perché la residenza Moscati è costituita di ben 16 appartamenti, di cui solo 3 sono occupati, mentre la casa di Giuseppe Moscati risulta libera. Inoltre, precisa che i detentori dei suddetti 3 appartamenti dichiarano di essere legittimi occupanti ed, anzi, uno dei detentori era in procinto di acquistarne uno, come testimoniato dal versamento di una somma di denaro per l'acquisto della casa. Questa circostanza è incompatibile con la natura di occupanti abusivi, dunque non possono essere cacciati. Inoltre, precisa che la competenza a istituire studentati è sottratta al Comune di Napoli e spetta ad Adisurc, quindi invita i Colleghi a modificare l'Ordine del giorno.

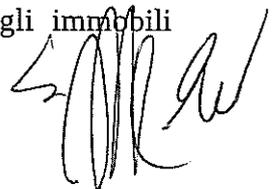
**Il consigliere Lange Consiglio** si dichiara favorevole ad una proposta che mantenga e rispetti la natura e la vocazione del luogo originario, ma ritiene che la struttura non sia idonea per la finalità espressa nell'ODG. Invita al dialogo per cercare un giusto compromesso che soddisfi le esigenze contrastanti, rispettando le esigenze del territorio.

**Il consigliere Fucito** suggerisce di uniformarsi alla vocazione originaria della struttura voluta da San Giuseppe Moscati desinata alla carità cristiana e di tutelare gli attuali detentori, nei cui confronti, anche nell'ipotesi in cui essi fossero morosi, il Comune ben potrebbe procedere al recupero delle morosità senza ricorrere a metodi drastici, in base alla stessa linea adottata nei confronti di tutti gli altri cittadini morosi. Diversa è l'ipotesi in cui gli occupanti fossero sine titolo, perché in quel caso sostiene che ben venga la modifica della destinazione d'uso a favore di una finalità pregnante come quella che favorisce il diritto allo studio, destinando la residenza ad uno studentato, conformemente alla proposta dell'ordine del giorno.

**Il consigliere Esposito Gennaro** precisa che l'ordine del giorno nella parte impegnativa lascia ampio margine di azione all'Amministrazione comunale di prendere le iniziative che ritiene più opportune. In merito alla questione degli occupanti, sostiene che, in seguito ad accertamenti effettuati presso gli uffici del Comune di Napoli, ha evinto che l'immobile sito in Napoli in via Cisterna dell'Olio nr. 10, piano terzo, è stato occupato senza alcun titolo legittimante e che agli atti non risultano ritualmente registrati contratti di locazione ma, per contro, emergono ingenti morosità per canoni di indennità di occupazione non versati. Precisa che, se le sue informazioni fossero errate e dovessero invece ravvisarsi occupanti legittimi della struttura, concorda sulla necessità di preservarli. Si dichiara disponibile ad integrare l'ordine del giorno, aggiungendo nel testo le parole "verificando le posizioni degli attuali", quindi condizionarlo alla verifica dei titoli legittimanti, cancellando la parola "abusivi" al 4° punto dell'ordine del giorno.

**Il consigliere Andreozzi** concorda sulla opportunità di estrapolare una sintesi per riformulare l'Odg e invita l'assessore Baretta a dare applicazione al regolamento regionale ed evidenzia la necessità di applicare la stessa linea anche nei confronti degli occupanti degli alloggi ERP, verificandone la posizione per regolamentare l'assegnazione degli alloggi pubblici, in cui alla stessa stregua si registra un'alta percentuale di occupazioni abusive, ricordando che, in base all'ultima modifica del documento, gli alloggi ERP non possono essere assegnati a coloro che abbiano un ISEE superiore ad Euro 22.500,00.

**Il consigliere Carbone** pone l'attenzione sul fatto che la finalità dell'odg non è verificare la posizione giuridica degli occupanti l'immobile, bensì attribuire un vincolo di destinazione alla casa di Moscati, rendendola una residenza per studenti dell'Università di medicina. Propone inoltre di fare chiarezza sulla questione degli alloggi ERP citati, poiché, diversamente dagli immobili



destinati agli studenti, gli alloggi pubblici ERP sono destinati unicamente alle persone in stato di bisogno, di qui l'esigenza di verificare i requisiti reddituali. Illustra la sua proposta di modifica dell'ordine del giorno in cui suggerisce di sostituire la parola "palazzo" dove visse Moscati con "casa", che è di proprietà del Comune di Napoli e rappresenta un bene storico dal profondo significato religioso e di elidere la parte relativa alla verifica degli abusivi, focalizzando la finalità dell'atto esclusivamente sulla destinazione della casa Moscati, nel rispetto della normativa vigente, per fini unicamente sociali, compatibili con il carisma che ha reso celebre la figura del santo napoletano.

**Il consigliere Esposito Gennaro** concorda sull'esigenza di preservare la natura dell'appartamento di Giuseppe Moscati, ma suggerisce di procedere con gli opportuni controlli sulla legittimazione degli occupanti sugli altri appartamenti dello stesso immobile.

**La Presidente** cede la parola all'assessore Baretta

**L'assessore Baretta** evidenzia in primis che non si conosce con certezza lo stato dell'immobile, considerato che c'è un ordine di sgombero per inagibilità, pertanto non si esclude che le informazioni del consigliere Esposito Gennaro siano corrette e si presuppone, quindi, la necessità di un piano di interventi urgenti. La seconda problematica da attenzionare è che all'interno dell'immobile vi è la casa di Giuseppe Moscati legata ad un vincolo di destinazione, dove è necessario procedere con un provvedimento formale del Sindaco o della Giunta per attribuirle una destinazione definitiva. Per quanto riguarda la costituzione di studentati, precisa che è necessario procedere di concerto con la Regione e con la azienda ADISURC a cui l'Ente potrà formulare proposte per addivenire ad una soluzione condivisa. Suggerisce di ritirare l'ordine del giorno, in quanto si rende necessario un prioritario confronto con ADISURC, con l'impegno della Giunta di affrontare tutti i punti nodali evidenziati e magari riproporlo successivamente, prendendo in considerazione tutte le problematiche sollevate.

**Il consigliere Esposito Gennaro** ritira l'ordine del giorno.

**Esce il consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 23)**

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto "*Attività sismica Campi Flegrei*". Cede la parola alla consigliera Savastano per la illustrazione.

**La consigliera Savastano** evidenzia che il documento nasce dalla considerazione che l'attività vulcanica dei Campi Flegrei negli ultimi tempi desta non poca preoccupazione per le frequenti scosse telluriche che si registrano. Non ricorda che in sede di Commissione sia stato affrontato questo problema così importante e chiede che il Sindaco e la Giunta illustrino al Consiglio il piano di evacuazione in caso di eruzione vulcanica dei Campi Flegrei, che mette al sicuro la popolazione residente più vicina all'area ed auspica una discussione in aula con serie proposte in merito.

**Il consigliere Simeone** sostiene che la messa in sicurezza dei territori sia un tema fondamentale, a tale scopo infatti sono stati stanziati dei fondi da destinare alla Protezione civile che auspica vengano utilizzati anche per l'assunzione di personale, di geologi ed operatori del servizio strategico per la sicurezza dei cittadini, ai fini della prevenzione efficace sul territorio. Ritiene che la questione vada approfondita in Commissione, quando nella prossima settimana verrà affrontato il

tema della Protezione civile, alla luce anche dei tavoli di confronto istituiti in Prefettura insieme anche agli altri Comuni interessati

**L'assessore Baretta** esprime parere favorevole

**La Presidente** ringrazia i consiglieri proponenti per aver sollevato un tema che tocca la sensibilità di tutti e sul quale il Comune di Napoli ha il dovere di fornire una corretta informazione alla cittadinanza. Pone in votazione l'ordine del giorno e dichiara che lo stesso è stato approvato all'unanimità. (*All. n. 2*)

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto "*Residenza Universitaria ex monastero Via Egiziaca a Pizzofalcone*". Cede la parola alla consigliera Savastano per la illustrazione.

**La consigliera Savastano** illustra l'ordine del giorno in cui si impegna l'Amministrazione a destinare l'ex monastero sito in via Egiziaca, edificio di grande valore storico che risale al '600 attualmente abbandonato, a residenza universitaria.

**L'assessore Baretta** conferma quanto già detto relativamente all'ordine del giorno sulla residenza di San Giuseppe Moscati ribadendo che, in merito a tale tipo di proposta, è necessario concordare un piano specifico con la Regione Campania. Suggerisce, d'altronde, di non abbandonare l'idea ma di continuare a lavorarci.

**La consigliera Savastano** dichiara di ritirare l'ordine del giorno, ma auspica che la questione venga presa seriamente in considerazione, anche per la vicinanza dell'edificio all'Università Parthenope.

**La Presidente** introduce la mozione a prima firma della consigliera Sorrentino e del Gruppo consiliare Napoli solidale – Europa Verde – Difendi la città, avente ad oggetto "*Fruibilità degli arenili cittadini*". Cede la parola alla consigliera Sorrentino per l'illustrazione.

**La consigliera Sorrentino** precisa che la mozione mira ad impegnare il Sindaco e la Giunta a garantire la libera fruibilità degli arenili cittadini, a rendere gli stabilimenti balneari pienamente fruibili ai disabili, ad incentivare i progetti delle associazioni che curano la pulizia delle spiagge e dei fondali ed il mantenimento in buono stato degli arenili, per garantire la sicurezza dei fruitori delle spiagge; ad incentivare le azioni contro l'abusivismo commerciale praticato sugli arenili e attivare progetti PUC che consentano ai percettori di reddito di cittadinanza di offrire il proprio contributo per la pulizia delle spiagge e le attività necessarie per una maggiore fruibilità delle spiagge libere; a programmare attività di ripristino della balneazione nei tratti di litorale attualmente interdetti in quanto ricadenti in aree SIN - Bagnoli e San Giovanni a Teduccio-, attraverso la bonifica delle spiagge ed il risanamento delle acque compromesse da scoli fognari, canali e foci di fiumi che scaricano liquami in mare. Infine, chiede un impegno ad istituire un organismo di consultazione per lo sviluppo e la valorizzazione della risorsa mare. Propone una seduta monotematica per definire l'indirizzo politico strategico sul tema.

**La Presidente** chiede alla consigliera Sorrentino di fornire alla Presidenza l'atto integrato con le modifiche apportate successivamente rispetto alla versione depositata presso gli uffici.

**L'assessore Baretta** precisa che, in fase di istruzione della mozione, la Giunta si era espressa favorevolmente sull'atto analizzato prima dell'ultima modifica, per cui il parere è positivo senza il riferimento al capoverso in merito al SIN -Bagnoli e San Giovanni a Teduccio-, oggetto di modifiche successive di cui la Giunta non era a conoscenza.

**La consigliera Sorrentino** è disponibile ad eliminare quel capoverso, riservandosi di presentare un

documento integrativo su quel punto.

**L'assessore Baretta** conferma il parere positivo sulla mozione così modificata.

**Il consigliere Lange Consiglio** chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

**La Presidente** cede la parola al consigliere Lange Consiglio

**Il consigliere Lange Consiglio** precisa di aver presentato un Odg ad inizio consiliatura che sostanzialmente riproduceva la stessa tematica dell'attuale mozione della consigliera Sorrentino e chiedeva alla Giunta di impegnarsi a devolvere parte degli introiti provenienti dall'incasso della tassa di soggiorno nella manutenzione e nella implementazione dei servizi per rendere più facile ed accessibile l'accesso al mare, ma che ad oggi non ha avuto ancora applicazione, registrando dunque un notevole ritardo, così come stigmatizzato dalla consigliera Sorrentino. Gli accessi al mare si sarebbero potuti raddoppiare se non triplicare ma non è stato così. Inoltre, ritiene che gli stabilimenti debbano essere gestiti dall'Amministrazione pubblica e sottratti alla gestione mista pubblico-privata, dal momento che i privati non perseguono interessi esclusivamente pubblici. Auspica una risoluzione definitiva ed incisiva della questione.

**Il consigliere Rispoli** evidenzia la situazione di degrado in cui versano alcuni litorali che rappresentano un grave rischio per i bagnanti anche dal punto di vista sanitario, sia per la trasmissione di malattie, sia per l'esposizione totale al sole senza aree di refrigerio, sia per la mancanza di assistenza sanitaria. Ritiene importante, inoltre, porre attenzione all'aspetto della riqualificazione delle spiagge che va di pari passo con l'accessibilità per i disabili.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** evidenzia che la consigliera Sorrentino ha volutamente rinunciato al riferimento nell'ultimo capoverso degli interventi di bonifica dei due siti SIN Bagnoli, per non rischiare un parere contrario della Giunta, ma preannuncia che il suo Gruppo è intenzionato a riproporre uno specifico ordine del giorno su quel punto, su cui non potrà che esserci il parere favorevole degli Assessori, perché conforme alle prescrizioni normative in materia.

**La Presidente** pone in votazione la mozione modificata a firma della consigliera Sorrentino e dichiara che la stessa è stata approvata all'unanimità. *(All. n. 3)*

**La consigliera Sorrentino** chiede di invertire l'ordine dei lavori e di discutere il punto n. 12, per affinità di argomento con la mozione approvata.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine dei lavori della consigliera Sorrentino e dichiara che essa è stata approvata all'unanimità.

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno a prima firma della consigliera Sorrentino e del Gruppo consiliare Napoli solidale – Europa Verde – Difendi la città, avente ad oggetto *“Azioni per la valorizzazione della costa cittadina ed incremento dell'offerta balneare pubblica”*. Cede la parola alla consigliera Sorrentino per la illustrazione.

**La consigliera Sorrentino** illustra l'ordine del giorno e chiede al Sindaco e agli Assessori competenti di promuovere e rilanciare l'offerta balneare della Città di Napoli con interventi di riqualificazione e con la realizzazione di piattaforme lignee sulle scogliere presenti, per costituire stabilimenti balneari, solarium e punti di ristoro.

**L'assessore Baretta** esprime parere favorevole



**Il consigliere Andreozzi** sottolinea che è stato già avanzato un progetto in tal senso ma che mancano le risorse per la sua realizzazione. Si rammarica dell'assenza dell'assessore alle Infrastrutture, dott. Cosenza in aula, dal quale si aspetterebbe delle precisazioni tecniche in merito ad una tematica così importante che interessa l'intera città, ovvero della possibilità di usufruire della risorsa del mare sia per i residenti che per i turisti.

**Il consigliere Rispoli** anticipa il voto favorevole, ravvisando l'utilità dei pontili per la sicurezza dei bagnanti. Precisa che la costruzione dei pontili è necessaria non solo per limitare i rischi dell'impiego delle scogliere frangiflutti, impropriamente usate come solarium, ma anche per assicurare dei punti di attracco e di ormeggio facilitato per le imbarcazioni.

**Il consigliere Carbone** dichiara di essere favorevole all'ordine del giorno dove la priorità è favorire l'accessibilità ai lidi alle persone diversamente abili, agli anziani ed a coloro che hanno difficoltà motorie. Ricorda che l'Assessore Fella Trapanese affermò che il Comune già disponeva delle risorse economiche sufficienti per avviare questo progetto e che era solo una questione di tempi, ma riscontra che, attualmente, ormai a giugno inoltrato, nulla è stato fatto. Riconosce il merito ad un dipendente del Comune di Napoli di aver redatto un progetto per lo sfruttamento di ulteriori punti di accesso al mare, disegnando lo scorcio del lungomare Caracciolo così come era la vecchia spiaggia di Chiaia.

**La Presidente** pone in votazione l'ordine del giorno a firma della consigliera Sorrentino e dichiara che lo stesso è stata approvato all'unanimità. *(All. n. 4)*

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno al punto n. 10 a firma della consigliera Sorrentino, avente ad oggetto *"Impegno introiti derivanti dall'aumento dell'imposta di soggiorno"*.

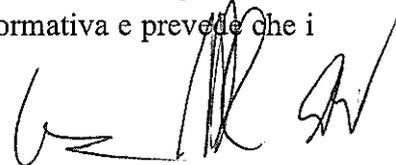
**La consigliera Sorrentino** dichiara di ritirare l'ordine del giorno nella odierna seduta e di riservarsi di depositarlo in una prossima seduta consiliare, precisando che il suo Gruppo ha presentato richiesta di una monotematica in merito.

**La consigliera Sorrentino** dichiara di ritirare anche gli ordini del giorno al punto n. 11 relativo a *"Box dei mercati rionali"* e al punto n. 13 avente ad oggetto *"Promozione di eventi, fiere e feste tradizionali a Napoli"* precisando di riproporli in una prossima seduta consiliare.

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno a prima firma della consigliera Sorrentino e del Gruppo consiliare Napoli solidale – Europa Verde – Difendi la città, avente ad oggetto *"Adeguamento dello Stadio Diego Armando Maradona per l'accesso e la sicurezza dei diversamente abili e per l'incremento dei posti riservati"*. Cede la parola alla consigliera Sorrentino

**La consigliera Sorrentino** illustra l'ordine del giorno il cui contenuto è stato già discusso in occasione di un suo intervento ex art. 37 del Reg. C.C. e ne legge il dispositivo. Chiede all'Amministrazione di verificare se la Società Calcio Napoli ha rispettato ed avviato tutte le attività per l'adeguamento dello Stadio Diego Armando Maradona riguardo l'accesso e la sicurezza delle persone disabili secondo le normative vigenti ed eventualmente sollecitare il rispetto delle norme in tempi brevi, di ampliare i posti per disabili oltre i 56 già disponibili e di adeguare i servizi igienici per i disabili e tutti gli interventi auspicati ed urgenti del caso.

**L'assessore Ferrante** esprime parere favorevole all'ordine del giorno, specificando che i lavori sono già in atto e che anche il numero dei posti per disabili è stato significativamente ampliato così anche dei servizi igienici, per i quali si sta provvedendo ad adeguarli alla normativa e prevede che i



lavori saranno conclusi per l'inizio della prossima stagione calcistica.

**La Presidente** pone in votazione l'ordine del giorno a firma della consigliera Sorrentino e dichiara che lo stesso è stata approvato all'unanimità. *(All. n. 5)*

**Esce il consigliere Acampora (presenti n. 22)**

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno a prima firma del consigliere Gennaro Acampora e del Gruppo consiliare PD, avente ad oggetto "*Rimozione e smaltimento degli addobbi dopo la festa Scudetto*". Cede la parola alla consigliera Vitelli che fa suo l'ordine del giorno

**La consigliera Vitelli** precisa che quest'ordine del giorno è stato depositato in un momento precedente all'analogo provvedimento della Giunta e con esso si chiede all'Amministrazione comunale di preparare un piano solerte di raccolta e smaltimento degli addobbi azzurri della festa dello scudetto del Napoli, coinvolgendo sinergicamente l'azienda ASIA Napoli e la Napoli Servizi SpA.

**L'assessore Santagada** conferma che è in programma la rimozione degli addobbi ed il loro riciclo per il recupero della plastica e degli altri materiali nell'isola ecologica. Precisa che ASIA non ha preso in carico questo lavoro ma collabora con le altre aziende e, per la precisione, la società Edison è stata incaricata di rimuovere i festoni legati ai pali della luce mentre tutti gli addobbi che interessano le essenze arboree saranno rimossi dalla Napoli Servizi, con la collaborazione dei cittadini. Precisa che, per quanto riguarda lo smaltimento, quelli di plastica verranno raccolti negli appositi contenitori e gli altri verranno depositati presso l'isola ecologica indicata dall'azienda ASIA.

**Il consigliere D'Angelo Sergio** è favorevole all'ordine del giorno e si congratula con gli assessori De Iesu e Striano che sono rimasti fino alla fine della seduta consiliare, pur non essendo coinvolti personalmente per competenza nell'oggetto delle delibere e degli ordini del giorno discussi.

**La Presidente** pone in votazione l'ordine del giorno a prima firma del consigliere Gennaro Acampora e del Gruppo consiliare PD e dichiara che lo stesso è stata approvato all'unanimità. *(All. n. 6)*

**La Presidente** introduce l'ordine del giorno a firma del consigliere Domenico Brescia, avente ad oggetto la "*Dedica di uno spazio del Teatro di San Carlo alla memoria di Paolo Isotta*". Cede la parola al consigliere Brescia per l'illustrazione.

**Il consigliere Brescia** illustra l'ordine del giorno con il quale impegna il Sindaco, nella qualità di Presidente della Fondazione Teatro di San Carlo, ad attivare ogni iniziativa utile al fine di dedicare uno spazio all'interno del Teatro in ricordo del celebre musicologo Paolo Isotta, affinché la struttura diventi simbolo massimo della eccellenza musicale, per favorirne la conoscenza anche alle generazioni future.

**La Presidente** cede la parola all'assessore Baretta per la espressione del parere.

**L'assessore Baretta** esprime parere favorevole

**La Presidente** pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Brescia e dichiara che lo stesso è stata approvato all'unanimità. *(All. n. 7)*

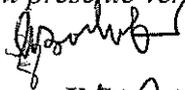
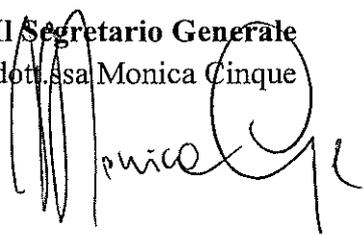
**La Presidente**, non essendoci ulteriori punti all'ordine dei lavori, dichiara chiusa la seduta alle ore

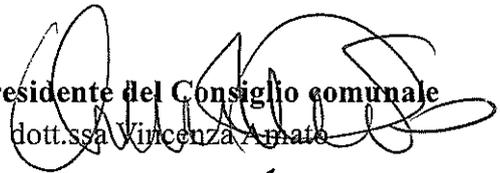


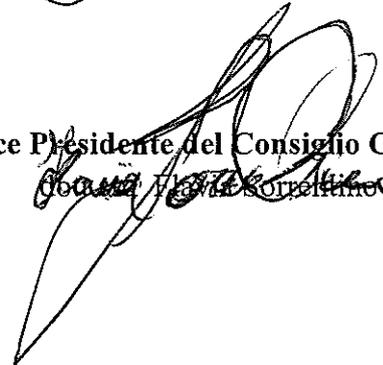
20:08.

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

*Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

  
**Il Segretario Generale**  
dott.ssa Monica Cinque  


  
**\* La Presidente del Consiglio comunale**  
dott.ssa Vincenza Amato

  
**\* La Vice Presidente del Consiglio Comunale**  
dott.ssa Daniela Sorrentino

*\* ciascuno per il proprio ambito di competenza*

\*\*\*

**QUESTION TIME E INTERPELLANZE****PRESIDENTE:**

Diamo inizio al question time. I Consiglieri proponenti sono pronti? Consigliere Guangi e Consigliera Savastano, possiamo? Do il buongiorno a voi, agli uffici e agli Assessori Armato e Cosenza e Lieto che sono presenti qui in aula. Allora il primo question time di stamattina ha ad oggetto caduta calcinacci galleria Principe di Napoli, tempi ripristino destinazione d'uso, ha come interroganti Consiglieri Savastano Iris e Guangi Salvatore, in aula c'è l'Assessore Lieto per la risposta.

**ASSESSORE LIETO**

Grazie Presidente. Bongiorno Consiglieri. Rispetto al tema desidero rendervi edotti di due attività che sono in corso sulla galleria Principe. La prima ha a che fare con l'intervento di restauro di cui vi dico nel dettaglio, finanziato con un importo di dieci milioni di euro sul contratto interistituzionale di sviluppo per il centro storico, e vi do anche gli ultimi dettagli relativi alle tempistiche, e l'altro invece ha a che fare con la messa in sicurezza. È importante ricordare che diciamo c'è l'intervento originario quello che abbiamo ricostruito che è stato ricostruito dal servizio tecnico patrimonio, per un episodio iniziale di caduta di calcinacci, risale al 2015. Furono approvati in quel periodo a seguito di un episodio di distacco di calcinacci, lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo per la parte privata e pubblica della galleria. Nel febbraio del 2015 viene approvato dalla Giunta comunale una delibera sui lavori di completamento della messa in sicurezza della galleria Principe, l'Ufficio all'epoca competente era il servizio di valorizzazione della città storica Unesco, che curò l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza con interventi di messa in sicurezza che non rappresentavano interventi di natura definitiva. Il servizio è stato poi l'intervento di messa in sicurezza sulla galleria Principe, viene poi trasferito al servizio tecnico patrimonio, c'è questo passaggio sempre nel 2015, rispetto al quale appunto poi oggi abbiamo come servizio competente appunto il servizio tecnico patrimonio, che ha curato l'intervento di messa in sicurezza relativo all'ultimo distacco di parte del cornicione che è avvenuto sulla facciata di proprietà privata che insiste su via Pessina. Per quanto riguarda questo intervento, la caduta dei calcinacci si è verificato agli inizi di giugno, è intervenuto il servizio di Protezione Civile che ha interessato la Polizia Locale per la notifica dell'atto di diffida al servizio Demanio e patrimonio, al fine di provvedere alla messa in sicurezza delle parti interessate da questi dissesti. Con una nota successiva il servizio di Protezione Civile

ha preso atto della risposta del servizio Demanio e patrimonio, che dichiara che il Comune di Napoli non è proprietario di quella facciata della galleria, che è la parte appunto che insiste su via Pessina e chiedeva il servizio Protezione Civile, alla Polizia Locale di notificare atti di diffida agli amministratori dei condomini, ai quali afferisce quella porzione di facciata della galleria. Così è stato fatto, il 13 giugno sono stati trasmessi gli atti di diffida da parte della Polizia Locale e a questo punto è possibile attivare la procedura di messa in sicurezza, in danno naturalmente dell'area interessata all'ultimo distacco. È utile far presente che c'è stato tempestivamente al momento del distacco un intervento dei Vigili del Fuoco, e del servizio Protezione Civile per cui l'area risulta provvisoriamente messa in sicurezza, perché si è provveduto a effettuare sia lo spicconamento delle parti che si sono distaccate che il transennamento dell'area, quindi del marciapiede su via Pessina. È anche successo che il transennamento è stato divelto da ignoti, però è stato ripristinato il 12 giugno, quindi pochi giorni fa, è stato ripristinato di nuovo il transennamento che è tuttora in atto. Per quanto riguarda l'intervento invece di più lungo periodo, l'intervento di restauro delle facciate interne che sono di proprietà del Comune di Napoli, nonché l'intervento di recupero della copertura vetrata della galleria e il restauro del pavimento della galleria, questi interventi sono ricompresi nel contratto interistituzionale di sviluppo Napoli centro storico per un ammontare di dieci milioni di euro. Questo intervento è ricompreso nell'accordo quadro dove la stazione appaltante è Invitalia, quindi insieme ad altri interventi, abbiamo seguito con grande attenzione tutto l'iter procedurale per l'avvio della gara di progettazione che è cominciata da qualche giorno, l'abbiamo fatto redigendo anche tra le altre cose un documento di indirizzo alla progettazione, che tenesse conto sia di linee guida per il restauro dell'immobile, ma anche di interventi di efficientamento energetico, e quindi abbiamo dato tutte le indicazioni sulle parti che sono trattabili della copertura, le parti piane che sono trattabili da questo punto di vista per realizzare nella galleria Principe, una comunità energetica. Questi dettagli, queste indicazioni sono state fornite a Invitalia tempo addietro, e abbiamo appunto ha verificato negli scorsi giorni, è partita come vi ripeto la gara di progettazione, e quindi significa che noi all'inizio di quest'inverno, dell'autunno potremo aprire i cantieri. Quindi questa è la situazione complessiva sia dal punto di vista di un intervento di lungo termine di restauro e di ripristino della galleria, che dal punto di vista diciamo degli elementi più immediati di scampato pericolo, rispetto al distacco degli intonaci. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ti do la parola Savastano.

**CONSIGLIERA SAVASTANO:**

La ringrazio per la risposta. Volevo solo sapere se ci sono ulteriori diciamo indicazioni sul cronoprogramma, lei ha detto che a breve... ho capito che per la parte diciamo dei privati, adesso agite in danno quindi su questo mi è chiaro, sulla parte invece più cospicua i dieci milioni, ha detto che a settembre incomincia il cantiere. C'è un cronoprogramma?

**ASSESSORE LIETO:**

Sì questo ha ragione la Consigliera. Il Cis deve essere completato entro dicembre 2025, quindi abbiamo davanti a noi un anno e mezzo.

**CONSIGLIERA SAVASTANO:**

Perfetto, grazie mille.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Savastano e Assessore Lieto. Se non ci sono altre aggiunte su questo argomento passerei a quello successivo, che ha come oggetto Programma Urbano dei Parcheggi PUP. Interroganti sempre Savastano Iris e Guangi Salvatore, relatore in aula l'Assessore alle infrastrutture e mobilità Protezione Civile Edoardo Cosenza a cui do la parola. Chiedo scusa, ho invertito.

**CONSIGLIERE GUANGI:**

Grazie Presidente. Noi su questo su questo argomento ci stiamo lavorando e abbiamo acquisito caro Assessore diverse informazioni. Dalle informazioni acquisite, abbiamo chiesto, abbiamo formulato questo question time. Vado direttamente al nocciolo della questione. Considerato che per alcuni di questi parcheggi il Comune ha versato un milione di euro a causa di contenziosi persi e che alcuni di questi sono ancora pendenti dinanzi al Tribunale, queste sono cose vecchie, che con deliberazione di Giunta 416 del 13/08/2021 si è adottato il Piano Urbano della mobilità sostenibile, che l'Amministrazione comunale come indicato nel DUP 2022/2024 ha approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 20 del 28/06/2022, nel quale si prevede l'aggiornamento del Piano Parcheggi, si interrogano il Sindaco Manfredi e l'Assessore alle infrastrutture e alla mobilità Cosenza, ingegnere Cosenza, su quali piani e quali tempi si hanno per portare la proposta di deliberazione in Consiglio, sottoponendola all'aula, su quali piani siano predisposti per gli ulteriori cinque possibili parcheggi, dato che non si intende integrarli nella delibera, sul valutare la necessità di rendere parti di tali parcheggi ad utilizzo pubblico, e sulla

possibilità di ascoltare e modificare i piani di parcheggi laddove le sensibilità dei quartieri dei cittadini possano imporre scelte diverse, salvaguardando il contesto sociale territoriale. Grazie Assessore.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Guangi. Do la parola adesso all'Assessore Cosenza, prego Assessore.

**ASSESSORE COSENZA:**

Grazie, buongiorno. Allora per quanto riguarda il primo quesito posso solo dire che sono state e sono a disposizione per qualsiasi chiarimento sia di Commissioni, sia di aula. Per quanto riguarda più il dettaglio faccio brevemente la cronistoria, ma perché serve a rispondere diciamo. Ricordo che il Consiglio Comunale con delibera di agosto '99, approvò il Piano Urbano dei Parcheggi in attuazione della legge 122/99 la cosiddetta legge Tonioli. Parcheggi di iniziativa completamente privata. Successivamente il programma articolato in tre annualità è stato approvato dalla Regione Campania con deliberazione di Giunta del novembre '99. Poi con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2007, avente oggetto interventi urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio della città di Napoli, fu vista dal Governo come un'emergenza il problema del traffico dei parcheggi, il Sindaco di Napoli è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione di interventi volti a fronteggiare la suddetta emergenza. Quindi ha agito come Commissario di Governo. Alla data del giugno 2010, il Sindaco Commissario delegato ha provveduto ad approvare 33 progetti definitivi, di cui nove relativo alla realizzazione parcheggi privati su aree private, ventiquattro relativi alla realizzazione di parcheggi privati su aree di proprietà comunale da cedere con concessione in diritto di superficie, ai sensi dell'articolo 955 del Codice Civile. Con deliberazione febbraio 2012 quindi subentra la nuova Giunta comunale, la Giunta comunale ha disposto di procedere all'aggiornamento del Programma Urbano dei Parcheggi, anche al fine di valutare l'inserimento dello stesso nell'area di proprietà comunale su cui stati approvati dal Sindaco Commissario delegato della precedente Amministrazione, nuove proposte progettuali presentate da privati per la realizzazione di parcheggi. Con la medesima deliberazione, quindi siamo ancora a febbraio 2012, la Giunta comunale ha preso atto che per dodici parcheggi per i quali erano stati approvati i progetti definitivi con decreto commissariale, ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri del 2007, non risultava concluso il relativo iter autorizzativo che lo stesso era condizionato alla verifica, alle eventuali integrazioni delle aree del Programma Urbano dei Parcheggi demandando all'allora servizio progettazione realizzazione

manutenzione parcheggi, la predisposizione degli atti all'uso propedeutici. Di fatto si ferma qui perché con questa dichiarazione realtà non si prosegue. Lasciando sostanzialmente un iter non concluso. I parcheggi per i quali non risultava concluso l'iter autorizzativo sono i seguenti: artisti de Bustis, Caldieri, Cavara, Cerlone, De Ruggiero, Di Vittorio, Giambattista Marino, Giulio Cesare, San Carlo all'Arena, San Luigi. Tenore, Vittoria. Per i cinque parcheggi denominati artisti de bustis, Cavara, Di Vittorio, San Carlo all'Arena e Tenore a seguito di ricorsi da parte dei proponenti, avverso la citata deliberazione di Giunta del 2012 che di fatto fermava l'iter, sono intervenute decisioni del Giudice amministrativo che hanno consentito il proseguo dei relativi iter autorizzativi senza necessità di integrare le aree nel Programma Urbano dei Parcheggi. Quindi con decisioni andate in giudicato. Quindi per questi cinque non c'è nessun ulteriore decisione in ambito politico da poter prendere, perché sono andati in giudicato tutte e cinque. In particolare per il parcheggio denominato artisti de Bustis è stata sottoscritta la convenzione tra il soggetto proponente e l'Amministrazione comunale per la cessione del diritto di superficie, e sono in corso le attività finalizzate all'approvazione progetto esecutivo del primo stralcio, da realizzarsi unicamente in piazza degli artisti, quindi senza andare in area de bustis, avvale l'approvazione del progetto si procederà all'avvio dei lavori la cui durata è stimata in circa 2, anni. Per i parcheggi denominati Cavara, Di Vittorio, San Carlo all'Arena, Tenore sono in corso un'interlocuzione con i soggetti proponenti finalizzati all'approvazione della sottoscrizione dei relativi atti convenzionali. A fare la sottoscrizione di convenzioni sostanzialmente legato alle iniziative imprenditoriale dei privati proponenti, si procederà alla progettazione esecutiva dei parcheggi a spese dei proponenti, entro il termine di sessanta giorni della stipula e la convenzione alla relativa approvazione. Quindi ripeto questi non sono più oggetto di discussione in ambito Giunta o Consiglio. In riferimento al parcheggio denominato San Luigi, quindi al Posillipo si rappresenta che lo stesso ricade in zona di protezione integrale del Piano Territoriale Paesistico di Posillipo e pertanto l'allora Sovrintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, la Commissione edilizia integrata, il Dipartimento ambiente e il Comune di Napoli lo hanno ritenuto non suscettibile di autorizzazioni. Rimangono sei parcheggi denominati Caldieri, Cerlone, De Ruggiero, Giovan Battista Marino Giulio Cesare e Vittoria. Il servizio apposito, proseguendo con l'iter ha verificato la permanenza dell'interesse, la realizzazione degli stessi unicamente dei tre parcheggi Cerlone, De Ruggiero e Vittoria al fine di concludere l'iter che non era stato concluso dalla precedente Amministrazione. Per i suddetti parcheggi il cui iter autorizzativo era stato sospeso con la delibera di chiamare il 2012, si è reso necessario concludere l'attività di verifica finalizzato alle eventuali integrazioni relative aree del Programma Urbano dei Parcheggi. Pertanto con deliberazione della Giunta comunale gennaio 2022, quindi l'A Manfredi, in attuazione della delibera 2012 che non è che fermava i parcheggi,

semplicemente diceva di andare avanti nel Programma Urbano dei Parcheggi senza però fare più nulla, nelle more relativo aggiornamento, sono stati approvati, è stato preso atto che Cerlone, De Ruggiero, Vittoria fossero ancora interessati alla realizzazione. Ricordo che Cerlone è stanziale in relazione, De Ruggiero stanziale, Vittoria relazione. Quindi diciamo il Celrone ha sia un'area riservata ai proponenti, che un'area riservata ai cittadini naturalmente a pagamento, il De Ruggiero attualmente solo per i residenti, Vittoria solo a pagamento esterno. Con medesima deliberazione di proposta al Consiglio, diciamo il Consigliere poi ha ricordato che per i Vittoria in realtà ci sono stati due livelli di giudizio in cui entrambi è stato condannato il Comune, nel primo caso ha avuto una somma tipo nove milioni di euro, il secondo solo alla progettazione centoquarantamila, ricordo anche che la progettazione aveva tutti i livelli di approvazione compreso la Sovrintendenza ambientale, quindi era un parcheggio che poteva partire il giorno dopo sostanzialmente, non aveva necessità nessun ulteriore atto diciamo autorizzativo. Con la medesima deliberazione che è stata quella approvata unanimità in Giunta comunale, si è preso atto che per il parcheggio soprannominato San Luigi è incompatibile con la disciplina paesaggistica di Posillipo, per cui si è stabilito di non inserire la relativa aerea del Piano Urbano dei Parcheggi. Si è preso atto che per i cinque parcheggi denominati artist, Cavara, Di Vittoria, San Carlo all'Arena, e Tenore in seguito al ricorso da parte del proponente contro la delibera di Giunta 2012, sono intervenute Giudice amministrativo che hanno consentito il proseguo dei relativi iter autorizzativi, ci si è riservati per il parcheggio De Ruggiero che ricordo è l'unico che non aveva posti aperti al pubblico come chiedono diciamo i proponenti del question time, di chiedere di prevedere la destinazione di un piano a sosta di relazione, quindi aperto al pubblico. Tipologia di sosta già prevista negli altri due Cerlone che ricordo è nell'area di Fuorigrotta, nell'area dello stadio Vittoria. Tutto ciò, come si è detto nelle more, anzi direi come attività propedeutica all'aggiornamento generale del Programma Urbano dei Parcheggi, potrà fare questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale, per il quale sono in corso le attività propedeutiche di relativo affidamento all'esterno. Quindi la chiusura di questi atti amministrativi che provengono dal passato è certamente propedeutica, un Piano Urbano dei Parcheggi che potremmo sviluppare in questa consiliatura.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore anche per il dettaglio della relazione. Guanci vuole rispondere, argomentare.

### **CONSIGLIERE GUANGI:**

Grazie Presidente. Con molta attenzione ho seguito l'intervento dell'Assessore Cosenza. Sappiamo bene che questi parcheggi sono datati e hanno storie che appartengono anche alle passate consiliature e Amministrazioni. Ho notato che la stragrande maggioranza di questi parcheggi ormai sono saltati caro Assessore, perché parliamo di cinque parcheggi e non c'è più nessuna decisione da prendere, sul San Luigi non c'è una suscettibilità per autorizzare, restavano gli altri sei che comunque una come lei ci ha illustrato, portano e dovrebbero essere poi portati avanti con uno sforzo credo anche da parte dell'Amministrazione. Io mi auguro brevemente e mi avvio alla conclusione. Mi auguro che questa Amministrazione veramente possa riprendere il lavoro che le passate Amministrazioni hanno cercato di produrre per questa città, la città ha bisogno di parcheggi, lei lo sa bene Assessore. Tra l'altro lei è un'espressione forte e in questo senso, sappiamo bene la sua professionalità, ma soprattutto anche la sua grande capacità nel poter essere operativo per la città di Napoli. Io credo che vada fatto un ragionamento serio, abbiamo capacità, avete persone anche all'altezza di poter dare a Napoli i parcheggi giusti che la città si aspettava da anni. Quindi credo che questo lavoro vada fatto caro Assessore Cosenza anche in tempi stretti, perché guardiamo viso la lungaggine della burocrazia, partiamo dal '99 siamo al 2023 sono passati quasi 24, 25 anni, quindi io credo che un segnale da parte di questa Amministrazione potrebbe essere proprio quello di iniziare a dare un impulso, e un'accelerata su una problematica che la città necessita e ha bisogno. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Guanci, se non ci sono ulteriori interventi, dichiaro chiusa questa parte e passo al prossimo question time, che ha come oggetto la gestione della spiaggia libera attrezzata cala San Basilio Gaiola, interroganti Savastano Iris e Guangi Salvatore, e Assessore in aula Edoardo Cosenza, do la parola alla Consigliera Savastano per illustrare l'interrogazione.

### **CONSIGLIERA SAVASTANO:**

Sì buongiorno. Allora Assessore io formalmente già le avevano chiesto notizie su questa questione, che sappiamo essere da anni diciamo al centro di un dibattito, sia da parte di associazioni che diciamo hanno fatto più volte richiesta di essere diciamo considerate nell'ambito della valorizzazione, del tratto di costa di Posillipo, e sia da parte dei residenti perché purtroppo sappiamo che al di là di questa spiaggia libera attrezzata Cala San Basilio, tutte le spiagge di Posillipo, tutti i tratti di costa andrebbero, come dire riviste le modalità di gestione. Assistiamo, ieri l'ultimo episodio ad un assalto da parte dei cittadini napoletani su queste coste che purtroppo devo dire insomma va assolutamente rivista la questione, perché purtroppo è una situazione di

arrembaggio totale. Non è questo il caso di parlarne perché qua stiamo parlando della Cala San Basilio, della Gaiola, però io credo che su questa questione l'Amministrazione deve maggiormente come dire incentrarsi per rivedere tutta la gestione, la mancata gestione perché non c'è gestione, c'è un Marechiaro e tutta la parte della costa lì, è in totale abbandono, non ci sono bagni pubblici, la Polizia Municipale non riesce a gestire tutto questo flusso di gente perché è normale, anche in quello anche in questa occasione dico che al di là della Polizia Municipale è necessario avere il presidio fisso dei militari, perché non è giusto che venga tutto affidato alla gestione della Polizia Municipale. Quindi mi dispiace l'Assessore De Iesu non c'è perché altrimenti anche in questa occasione avrei detto che la Polizia Municipale va assolutamente supportata con un presidio fisso di militare. Detto questo invece torno alla questione della Gaiola. Assessore, qui devo dire la verità. Per me non c'è stato un metodo, un processo democratico perché sono state inviate numerose PEC, e voglio dire sono agli atti, di associazioni che manifestavano la volontà di poter partecipare finalmente a questo bando pubblico che tutti quanti si aspettavano per la Gaiola Onlus. Avevano come dire tra virgolette sopportato che la convenzione fosse rinnovata in automatico nel periodo Covid perché ovviamente considerata la situazione era inevitabile questo tipo di strada percorsa, ma dopo due anni così come da convenzione si prevedeva, si aspettava un bando pubblico e invece, senza assolutamente avere rispetto di tutte le PEC inviate, si è proceduto in automatico al nuovo rinnovo della convenzione. Una questione che è avvenuta fra l'Amministrazione e Gaiola Onlus. Quindi tutti gli altri stakeholder portatori di interesse, sono rimasti totalmente esclusi da questo processo. Ci tengo a precisare che io personalmente non ho nulla contro la Gaiola Onlus, nel senso che potrebbe essere anche i migliori, però andava fatto un procedimento pubblico in modo tale che anche le associazioni che eventualmente potevano aspirare, avrebbero avuto una motivazione perché magari non avevano quelle caratteristiche che erano inserite nel bando, ma almeno partecipavano, in un processo democratico perché non ci dimentichiamo che la Gaiola Onlus, che la Gaiola perdonatemi, è patrimonio, è Demanio, quindi voglio dire non è che proprietà della Gaiola Onlus. Andava rispettato il procedimento, quindi leggo un attimo il mio question time, ma mi aspetterei, ma me la sarei aspettata prima, oggi come dire già anche tardi perché la convenzione è stata fatta, e di fatto la Gaiola Onlus nuovamente gestirà questo tratto di costa. Premesso che il protocollo d'intesa accordo di collaborazione delibera di Giunta comunale 1.300/21 è stato istituito per l'emergenza Covid, prorogato per altri due anni oltre al primo, quindi con scadenza 30 maggio, con rassegnazione diretta della gestione dell'Area B M.P. della Gaiola senza nessun bando di evidenza pubblica, manifestazione di interesse pubblico; che il 22 maggio 2023 è scaduto il suddetto accordo, il quale prevede all'articolo 7 un rinnovo proroga solo qualora ricorrano le condizioni, e la volontà della parti da realizzarsi con atto scritto, e non

con il tacito accordo silenzio assenso. Che tale accordo siglato nel 2021 tra il Comune e l'Autorità Portuale e il Ministero dell'ambiente individuava come gestore dell'Area Marina Protetta della Gaiola il signor Simeone Maurizio; che in data 30 maggio è stato sottoscritto un nuovo accordo tra associazione della Gaiola Onlus e l'Assessorato al mare del Comune di Napoli. Considerato che il cittadino deve essere assicurata la libera fruizione degli spazi pubblici e dei beni comuni, e che il Comune deve garantirne la gestione e la fruizione secondo legem, che la gestione attuale del bene comune si pone in contrasto con gli articoli 1, 3, 9, 32, 42, 97 della Costituzione, e con l'articolo 3 comma 2 dello statuto del Comune di Napoli, laddove essa assuma connotati privatistici discriminanti verso i cittadini e si dimostri manchevole di collaborazione con le parti sociali, disattendendo in questo modo le finalità sociali ed educative di cui all'articolo 5 dell'accordo di collaborazione; che in data 23 maggio 2023 con protocollo 435189 è stata presentata un'interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto la gestione della spiaggia libera attrezzata cala San Basilio, rientrante nel sistema di balneazione del Comune di Napoli, e che non è stata rinvenuta alcuna risposta, ci tengo anche questo a sottolinearlo, che la spiaggia della Gaiola è uno dei luoghi di Napoli dal più alto interesse turistico e ambientale che nessuna Commissione consiliare, né tantomeno il Consiglio stesso è stato consultato in merito all'affidamento della stessa, che la spiaggia della Gaiola non può essere ritenuta un bene privato da affidare in modo diretto, ma che merita il massimo dell'attenzione pubblica della città, si interrogano il Sindaco Manfredi e l'Assessore al mare alle spiagge ingegner Cosenza, sul perché non sia stato istituito un bando ad evidenza pubblica, ovvero non ci sia stata una manifestazione di interesse pubblico, dunque un nuovo accordo di collaborazione per la gestione dell'Area B della M.P. Gaiola aperta a tutti, e non solo ad un unico soggetto tramite assegnazione diretta così come è avvenuto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria Savastano. Do la parola all'Assessore Cosenza.

**ASSESSORE COSENZA:**

Grazie. Prima qualche secondo anche per parlare al tema più generale che ha introdotto il Consigliere Iris Savastano sulla fruibilità delle spiagge, più in generale il mare del Comune di Napoli, molto brevemente perché non è esattamente l'oggetto del question time, è stato chiesto e naturalmente mi fa piacere potermi esprimere. Nel Comune di Napoli le superficie di spiagge sono estremamente limitate e a conti fatti il 46% della superficie è cosiddetta libera, e il 54 è soggetto a concessione. Ricordo che nei documenti della Regione si invita ad avere almeno il

30% pubblica, qui è il 46%, ma parliamo di superfici molto ridotte. Di queste superfici una parte sono raggiungibili in maniera molto semplice, come esempio Rotonda Diaz, la cosiddetta mappa della beach e quindi il Comune le lascia completamente libere, senza alcuna limitazione di accesso, altre quelle che sono sottostante il costone di Posillipo, hanno un accesso molto difficoltoso, e tra l'altro non del Comune, ma accessi privati o in gestione a concessionari, e hanno quindi anche una via di fuga molto complicata, e quindi diciamo per motivi unitamente di sicurezza, certamente non per limitarne l'uso, c'è da tempo una limitazione agli ingressi che quest'anno sono stati leggermente aumentati sulla base dell'esperienza passata. Quindi sono 450 contro i 400 precedenti la spiaggia delle monache, 100 diciamo lato Palazzo donna Anna, chiedo scusa 50 lato Palazzo donna Anna, 25 si accede da un bagno, 25 dall'altro. Tra l'altro si usufruisce dei servizi dei concessionari, quindi non è certo per privare i cittadini della possibilità di fare il bagno in quelle aree che non ce ne sarebbe nessun motivo, ma è per meri motivi di sicurezza che l'accesso è limitato. Poi ci sono una serie di superfici destinate unicamente all'elio terapia perché non c'è la balneazione, questo coinvolge sostanzialmente l'aria di Bagnoli, e su questo c'è un grande arenile diciamo Bagnoli, che non è nell'ambito della struttura commissariale di Bagnoli, ma del Comune di Napoli, che stiamo facendo una complicata pulizia, ma entro fine giugno lo riapriremo dopo molto tempo al pubblico, sono settemila e cinquecento metri quadri di superficie. Poi c'è l'enorme area non balneabile neanche usabile per elioterapia quindi si ritiene inquinata anche la sabbia non solo il mare, di cui una buona parte è a Bagnoli e quindi di gran parte gran parte di competenza della struttura commissariale, del Sindaco come commissario ma non del Comune di Napoli e quindi io non sono aggiornato, in parte a San Giovanni a Teduccio dove ieri domenica sono stato di persona per visionare tutte le spiagge, certamente una sfida di questa Amministrazione di rendere prima disponibili per l'elioterapia anche se è una zona industriale, e poi in secondo luogo anche per la balneazione anche partendo dai livelli di inquinamento che ci sono, l'Apac li ha giudicati scarse, peggior livello e quindi non siamo in grado di dire quando riusciremo a fare questo passo in avanti così importante di renderlo balneabile, ma ci sono moltissimi lavori che coinvolgono il complicatissimo sistema fognario dell'area di San Giovanni, di Napoli Est poi non si può guardare solo San Giovanni in quanto è sul fronte ma l'inquinamento proviene estremamente più da lontano, attraverso il sistema di canali di Volla e San Nicandro ed altri che in realtà provengono addirittura da fuori Napoli in parte, quindi diciamo un'operazione molto complicata. Però l'Amministrazione è estremamente coinvolta in questa attività, in poi direi su impulso non mio, ma sostanzialmente dell'Assessore Lieto si sta studiando anche, se possibile da vari punti di vista soprattutto direi ambientale oltre che strettamente ingegneristico, usare anche le scogliere diciamo che sono nella zona del lungomare, la cui acqua è classificata di livello eccellente in gran parte o buona, e un'operazione

che con grande determinazione si sta portando avanti ripeto, è uscito sul giornale in seguito a una mia intervista, ma il merito non è assolutamente mio anche se faccio parte del tavolo, difficile garantire il risultato perché ci vorranno anche complessi pareri ambientali, ma insomma certamente è nello spirito di questa Amministrazione cercare di ridare il mare ai cittadini. Veniamo alla Gaiola. La Gaiola è una spiaggia che dal punto di vista di superficie della spiaggia ha 459 metri quadri, una spiaggia ridottissima. In questi 459 metri quadri va lasciato un corridoio per emergenza, negli anni passati ho avuto enorme difficoltà a diciamo prestare soccorso a bagnanti che si erano decisamente infortunati. Quindi rimangono 400 metri quadri. Con l'operazione che attualmente si fa, si autorizza 200 cittadini nella mattinata e 200 nel pomeriggio, 400 metri quadri divido 200, fa due metri quadri, si consente un telo un metro per due metri a un cittadino. È assolutamente impossibile aumentare questa capienza. Ricordo che la Gaiola è un parco sommerso sia dal punto di vista ambientale che archeologico perché sotto ci sono come noto i ruderi di una importantissima Villa romana. Quindi il soggetto gestore del parco sommerso della Gaiola si esprime come il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, come MISE, il Comune di Napoli è solo il terzo firmatario perché la collaborazione viene in primo luogo il Ministero dell'ambiente della sicurezza energetica attraverso il soggetto gestore del parco sommerso, poi in secondo luogo l'Autorità di Sistema Portuale perché è aria del demanio marittimo, non è del Comune di Napoli, almeno fino adesso poi c'è una trattativa per il passaggio, e poi solo in terza battuta del Comune di Napoli. Non è che una disposizione del Comune di Napoli. Dopodiché sono pervenute prima della scadenza della concessione di questa convenzione, la lettera ufficiale della la prima Municipalità, che dice sia dal punto di vista... La leggo, è breve. Da quando è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra Comune di Napoli Autorità di Sistema Portuale e il centro studi interdisciplinari Gaiola Onlus, per la gestione della spiaggia pubblica della Gaiola, si è fatto in modo di garantire indubbiamente una fruizione sostenibile, la stessa sia dal punto di vista ambientale che della sicurezza dei cittadini. In questi due anni è stato infatti garantito che la spiaggia in oggetto diventasse un esempio di turismo sostenibile, creando anche quelle obbligatorie garanzie per la sicurezza dei fruitori della stessa, liberando gli abitanti la discesa Gaiola, che negli anni addietro erano prigionieri dal caos causato dall'indiscriminato utilizzo della spiaggia. La gestione attuale ha anche consentito che ci fossero i margini per abolire l'apu che era stata predisposta dalla passata Amministrazione grazie alla regolarità dell'affluenza garantita. Quindi non ci sono altre limitazioni, questo è firmato dal Presidente. Prosegue. Poi c'è stato, ricordo che un parco archeologico e un parco Marino. Il direttore generale Massimo Osanna, quindi direttore generale il sistema museale nazionale del Ministero della Cultura, in riferimento alla nota margine pubblicata, preso atto dei risultati conseguiti in termini di sicurezza, decoro, vivibilità e gradimento del modello di fruizione

sostenibile, auspica che la strategia intrapresa possa proseguire. Infine c'è la lettera del maggior committente, visto che il parco è un pezzo del Mase, che a firma più lunga questa lettera, non ce la leggo, ma a firma del direttore generale del sistema per la gestione aree protette, il dirigente ribadisce con una lettera più lunga, ma molto diciamo accuratamente che si assicuri con continuità. Tutto ciò premesso, leggo solo fine, lo scrivente auspica possa assicurare continuità a tale modalità virtuose, confermando e rafforzando gli affetti del sistema di gestione e pianificazione della pressione antropica attivate, operante grazie all'ente gestore di Gaiola, anche con l'obiettivo di riproporre in altre realtà del sistema della Aree Marine Protette, come (incomprensibile) che ha peraltro trovato il favore del pubblico. Praticamente la Municipalità, Ministero della Cultura, Ministero dell'ambiente hanno espresso parere fortemente positivo. In più c'è una relazione che io mi permetto di lasciare anche in forma cartacea ai proponenti, in cui si vede il prima e il dopo. È piena di fotografie, addirittura ci sono ci molte siringhe, addirittura c'è una zona in cui si faceva spaccio. Si vede la folla di prima e anche quando è successo l'incidente che non è riuscito ad arrivare in tempo all'ambulanza, ma soprattutto posso dire che ho visto ma anche circolato film della Cavallucci di mare che sono tornati nell'area, è dell'altro ieri, l'ho mandato al Sindaco, non so se ha ritenuto di pubblicizzare. I delfini che sabato erano nell'Area Protetta. C'è un filmato che girerò diciamo anche ai Consiglieri.

Dunque tutto ciò premesso, detto che il Comune è solo il terzo firmatario, detto che c'erano tutti i pareri positivi detto che costa zero al Comune di Napoli, che ha rimesso sia ordine sulla strada per problemi di sicurezza, detto che era impossibile far arrivare ulteriore persone perché per quella superficie, il Comune ha preso atto di tutto ciò... Peraltro i risultati sono stati presentati al Man, perché è uno dei massimi sostenitori di questa attività è Paolo Giulierini del Man, che ha intervenuto anche pubblicamente a favore, non c'erano margini di ulteriore miglioramento, non c'è né margine per intervenire, né margine ulteriore miglioramento, e quindi di fare null'altro che come terzo firmatario di prolungare la convenzione per soli due anni. Devo dire che il parco voleva un prolungamento più lungo, noi abbiamo ritenuto di fare un ulteriore passaggio di soli due anni, in modo eventualmente di poter riproporre questa situazione. Questo è quanto posso dire di questa vicenda, e lascio la relazione poi alla Consiglieria, che è una relazione molto istruttiva del prima e del dopo, di come ha lavorato diciamo l'Area Marina Protetta parco sommerso di Gaiola.

**PRESIDENTE:**

Grazie all'Assessore Cosenza. Savastano prego.

### **CONSIGLIERA SAVASTANO:**

Assessore le devo dire la verità non sono per niente contenta di questa risposta, perché al di là del fatto che nell'interrogazione non avevo chiesto se ci potesse essere un incremento del numero di fruitori, perché mi rendo perfettamente conto che se parliamo di un tratto piccolissimo di costa, quindi non era questa la richiesta. L'osservazione era perché non è stato eseguito a mio giudizio, un processo democratico nella partecipazione e nel rinnovo di questa convenzione. Che lei mi venga a dire che sono virtuosi ben venga, però mi perdoni, non possiamo dire che magari c'erano persone che avrebbero potuto partecipare ancora più virtuosi di questa persona. Allora a questo punto per come mi sta dicendo le cose, gliel'hanno rinnovato due volte, glielo potranno rinnovare per altri vent'anni, perché se avremo sempre persone che faranno alla lettera e diranno che questi gestori hanno eseguito bene il proprio lavoro, allora automaticamente a questo punto dobbiamo rivedere tutti i processi, perché disse considerato che basta a voi una lettera in cui si dica che queste persone hanno lavorato bene per non fare un nuovo bando pubblico... A questo prendo atto della sua risposta, mi confronterò con il resto del gruppo e verificherò se c'è la necessità di fare come dire una denuncia alla Procura, perché per quanto mi riguarda non è stato eseguito un processo democratico così come va fatto soprattutto per la gestione di un luogo, un bene comune, e non è stato fatto, perché ci sono state delle lettere di persone che hanno detto che l'attuale gestore è bravo. Ma se facciamo così siamo proprio rovinati. Ne prendo atto, e vedremo come proseguirà la cosa, ma sicuramente non si può consentire che vadano così le cose, anche perché e voglio sottolinearlo e vorrei che fosse messo anche agli atti e verbalizzato, che le associazioni le hanno mandato della PEC perché volevano essere incontrati e volevano poter parlare, poter argomentare. Lei non ha risposto alle PEC e non li ha incontrati.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Savastano. L'Assessore Cosenza mi chiede di replicare.

### **ASSESSORE COSENZA:**

Sì. Diciamo non è che sono semplicemente persone, c'è chi ha scritto la lettera, chi ha la responsabilità della strada, perché è una strada secondaria che è Presidente della prima Municipalità, i due Ministeri competenti che sono il Ministero della Cultura e il Ministero dell'ambiente. Poi ribadisco che non è il Comune che avrebbe dovuto fare il bando perché è solo il terzo firmatario, l'area è diciamo del demanio marittimo e quindi dell'Autorità di Sistema Portuale, il parco è sotto diciamo il controllo del Ministero dell'ambiente, quindi mai sarebbe stato il Comune di Napoli a poter fare un bando. Quindi diciamo l'osservazione poteva essere per l'Autorità Portuale, ma non certamente per il Comune di Napoli, che ripeto è solo il terzo

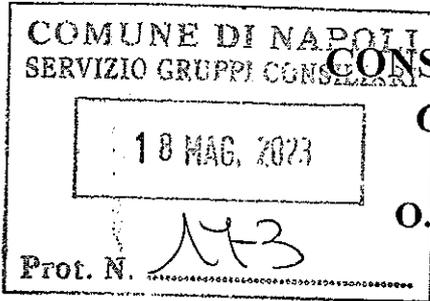
firmatario di questa, che lo ha fatto dopo che tutti e tre gli interessati, siccome è un parco Marino, c'è il Ministero Ambiente, siccome è un parco archeologico al Ministero della Cultura, siccome ha sede con una strada secondaria, c'è la prima Municipalità, quindi tutti questi pareri ha firmato, ma non aveva alcuna possibilità ulteriore di intervenire o di fare un bando perché non è nella possibilità del Comune che non è né gestore, né il proprietario dell'area.

**CONSIGLIERA SAVASTANO:**

Grazie Assessore Cosenza. Chiedo a questo punto, gliela regaliamo direttamente definitivamente, perché due Ministeri sono favorevoli, quindi gliela regaliamo per tutta la vita

del 17/5/2023

del 17/5/2023  
del 17/5/2023  
del 17/5/2023



## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

*Gruppo Consiliare Forza Italia*

O.d.g.: Attività sismica Campi Flegrei

### Premesso

- Che** ogni giorno vengono rilevate ed avvertite dalla popolazione scosse di magnitudo nella zona cosiddetta dei Campi Flegrei;
- Che** diversi sono i quartieri del Comune di Napoli a ridosso dell'area flegrea interessati a tale fenomeno e parliamo di Posillipo, Fuorigrotta, Agnano;
- Che** l'area napoletana è da considerarsi una delle zone più pericolose al mondo per i vicini fenomeni di vulcanismo e bradisismo;
- Che** nell'area vesuviana è già stato previsto un piano di evacuazione in caso di eruzione del Vesuvio;

### Considerato

**Che** ad oggi non esiste ancora un piano di evacuazione che interessi i quartieri del Comune di Napoli limitrofi all'area dei Campi Flegrei in caso di fenomeni legati al bradisismo e ai terremoti;

### ritenuto

**che** è indispensabile procedere a valutare seriamente la realizzazione di un piano di evacuazione dei predetti quartieri napoletani in caso di eruzione vulcanica;

**Si impegna** il Sindaco e la Giunta ad illustrare al Consiglio il piano di evacuazione in caso di eruzione vulcanica dei Campi Flegrei che metta al sicuro i quartieri napoletani più vicini all'area interessata.

Il Consigliere  
Salvatore Guangi

Il Consigliere  
Iris Savastano



COMUNE DI NAPOLI  
**Consiglio Comunale**  
*Il Vice Presidente*

Al **Presidente del Consiglio**  
dott.ssa Vincenza AMATO

e, p.c.

Al **Sindaco**  
Prof. Gaetano MANFREDI

Al **Segretario Generale**  
dott.ssa Monica CINQUE

Ai **Consiglieri Comunali**

Oggetto: emendamenti ed integrazioni alla mozione collegata all'interpellanza "fruibilità degli arenili cittadini" prot. n. PG/2023/0374559 del 04/05/2023

La mozione precedentemente presentata, collegata all'interpellanza "fruibilità degli arenili cittadini", viene completamente riformulata con il seguente testo:

**IMPEGNA**  
**il Sindaco e la Giunta comunale**

- garantire la libera fruibilità degli arenili cittadini<sup>1</sup>;
- avviare attività e progetti per rendere pianamente fruibili ai disabili gli stabilimenti balneari presenti sul litorale della città;
- garantire attività di informazione e di sensibilizzazione - anche incentivando i progetti delle varie associazioni operanti sul territorio - per mantenere spiagge e fondali puliti;
- assicurare la pulizia quotidiana degli arenili dai rifiuti ed il mantenimento in buono stato delle strutture e dei manufatti eventualmente presenti, al fine di garantire la sicurezza dei fruitori delle spiagge;

1 • l'articolo 11 della legge n. 217 del 2011 prevede "il diritto libero e gratuito di accesso e di fruizione della battigia, anche ai fini di balneazione";

• la legge n. 296 del 2006 stabilisce "l'obbligo per i titolari delle concessioni di consentire il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione". Per battigia si intende la striscia di sabbia su cui l'onda va a infrangersi;

• la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, all'art. 1 comma 254, prevede che siano le Regioni a dover "individuare un corretto equilibrio tra le aree concesse a soggetti privati e gli arenili liberamente fruibili" e a "individuare le modalità e la collocazione dei varchi necessari al fine di consentire il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione";

• il Sindaco, con ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge n.833/1978, può vietare l'accesso alla spiaggia libera, nel caso di rischio per la salute degli utenti a causa di assembramenti, o nel caso di reiterate violazioni delle misure sanitarie di sicurezza del presente provvedimento.

- garantire spiagge libere e attrezzate con servizi igienici, docce, salvamento, scivoli e pedane d'ingresso;
- attivare specifici progetti Puc (Progetti utili alla collettività), che consentiranno ad alcuni percettori del reddito di cittadinanza di offrire il proprio contributo per la pulizia delle spiagge e le attività necessarie per una maggiore fruibilità delle spiagge libere;
- garantire il servizio di salvataggio e la presenza delle boe di segnalazione sulle spiagge libere;
- garantire a chiunque, su tutto il litorale, il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia;
- incentivare le azioni contro l'abusivismo commerciale praticato sugli arenili.
- programmare le attività per il ripristino della balneazione nei tratti di litorale attualmente interdetti in quanto ricadenti in aree SIN - Bagnoli e San Giovanni a Teduccio - attuando le necessarie bonifiche per la pulizia delle spiagge ed il risanamento delle acque, attualmente compromesse da scoli fognari, canali e foci di fiumi che scaricano a mare liquami non depurati;
- istituire un organismo di consultazione per lo sviluppo e la valorizzazione della risorsa mare.

Cordiali saluti

Napoli, li 16 giugno 2023

**I Consiglieri comunali**

Flavia Polito  
Rosario Casale  
Sergio D'Angelo  
Luigi Lombardi  
Giuseppe



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto:** azioni per la valorizzazione della costa cittadina ed incremento dell'offerta balneare pubblica.

**Premesso che:**

- la Città di Napoli rientra fra le mete preferite durante tutto l'anno di turisti sia italiani che stranieri;
- le presenze turistiche a Napoli sono in aumento rispetto all'anno passato, arrivando ad un numero notevole di pernottamenti anche per la stagione estiva;

**Considerato che:**

- riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività balneare e delle relative pertinenze va programmata anche in previsione della sostenibilità dell'offerta turistica;
- l'offerta di accessi al mare attualmente usufruibili lungo il litorale costiero cittadino è limitata ed insufficiente per la platea di residenti e turisti in costante aumento;
- il litorale costiero è caratterizzato dalla presenza di numerose scogliere frangiflutti attualmente utilizzate impropriamente come accesso al mare ma risultanti non sicure e prive di servizi relativi ad attività balneare.

**Si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti:**

- di promuovere e rilanciare l'offerta turistica balneare della Città di Napoli, sostenendo interventi di riqualificazione e innovazione in tal senso, anche in termini di sostenibilità e in relazione ai nuovi scenari di crescita turistica;
- di incrementare l'offerta balneare pubblica con la realizzazione di piattaforme lignee sulle scogliere presenti, strutture smontabili e sostenibili, realizzate con materiali naturali, sulla quale si potranno realizzare stabilimenti balneari, solarium, spogliatoi, punti di ristoro e gazebo.

**Pertanto,** s'impegna l'Amministrazione Comunale, il Sindaco e gli Assessori competenti, a realizzare tutti gli interventi auspicati e urgenti del caso.

I Consiglieri Comunali

*Flavia Sorrentino*

*Sergio D'Angelo*

*Rosario Andreozzi*

*Luigi Carbone*

*Fiorella Saggese*

Firma autografo sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



Consiglio Comunale

**ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: adeguamento dello Stadio Diego Armando Maradona per l'accesso e la sicurezza dei diversamente abili e per l'incremento dei posti riservati.**

**Premesso che:**

- oltre alle normative dettate dagli organismi competenti nazionali ed internazionali riguardo l'accesso dei diversamente abili ad impianti sportivi, molte società di calcio gestori e/o proprietari hanno redatto un proprio "regolamento di accesso dei diversamente abili" compresa la SSC Napoli.

**Considerato che:**

- lo sport in genere, soprattutto il gioco del Calcio che in Italia è lo sport più popolare e il più praticato, è un mondo capace di insegnare grandi valori, come: condivisione, inclusione sociale, solidarietà e senso di appartenenza;
- le persone con disabilità hanno diritto al rispetto della loro dignità e a una piena partecipazione e inclusione nella società; a non essere discriminate o limitate nelle loro possibilità di svolgere attività ricreative e ad avere gli ausili necessari affinché la disabilità non si traduca in un mancato o insufficiente godimento di tali diritti.

**Si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti:**

- l'adeguamento dello Stadio Diego Armando Maradona, che rientra tra gli immobili comunali aperti al pubblico anche in uso a terzi, alle normative per l'accesso e la sicurezza dei diversamente abili;
- di verificare se la SSC Napoli ha rispettato e avviato tutte le attività per l'adeguamento dello Stadio Comunale riguardo l'accesso e la sicurezza dei diversamente abili secondo le normative vigenti ed eventualmente sollecitare il rispetto delle norme in tempi brevi.
- l'ampliamento dei posti per disabili, relativamente ai 56 circa già disponibili, secondo le normative vigenti che prevedono un numero riservato secondo la capienza effettiva dei posti a sedere dell'impianto sportivo e l'installazione di nuovi servizi atti ad agevolare la fruizione dei diversamente abili.

**Pertanto**, s'impegna l'Amministrazione Comunale, il Sindaco, l'Assessore allo Sport e alle Pari Opportunità e l'Assessore alle Politiche Sociali, a realizzare tutti gli interventi auspicati e urgenti del caso.

I Consiglieri Comunali

*Flavia Sorrentino*

*Sergio D'Angelo*

*Rosario Andreozzi*

*Luigi Carbone*

*Fiorella Saggese*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



*Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Partito Democratico*

**ORDINE DEL GIORNO**

***Rimozione e smaltimento degli addobbi dopo la festa Scudetto***

***Premesso che***

a Napoli il grande giorno del terzo *Scudetto* è arrivato dopo un campionato calcistico dominato.

***Premesso altresì che***

in attesa della "straordinaria" festa tenutasi lo scorso 4 Giugno, i vicoli e le piazze della città sono stati addobbati con il tricolore accompagnato da accesissime pennellate azzurre. I festoni di plastica bianchi e azzurri collocati su strutture di cemento e altri ancora annodati su pali dell'illuminazione pubblica esposti alle intemperie, colorano le strade e omaggiano la Società Sportiva Calcio Napoli.

***Considerato che***

gli addobbi bianco – azzurri possono divenire causa di incidenti nel lungo termine

***IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
sulla scorta di quanto sopra premesso, premesso altresì e considerato  
impegna l'Amministrazione Comunale***

a preparare un solerte piano speciale di raccolta e smaltimento per la grossa mole di addobbi azzurri, coinvolgendo sinergicamente l'Azienda Asia Napoli e la Società Napoli Servizi S.p.A. assieme alle Associazioni e Comitati di quartiere che hanno contribuito all'allestimento della Città di Napoli. Sicuramente l'intervento richiesto è di notevole portata ma va preservata l'incolumità pubblica.

A norma di regolamento si chiede di inserire il presente O.d.g. nei lavori del prossimo Consiglio Comunale

I Consiglieri Gruppo P.D. (F.to)  
Gennaro Acampora  
Vincenza Amato  
Aniello Esposito  
Salvatore Madonna  
Pasquale Esposito  
Mariagrazia Vitelli



ALL. N. 7

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**GRUPPO MISTO**  
**CONSIGLIERE DOMENICO BRESCIA**

**Ordine del Giorno**  
**Dedica di uno spazio del Teatro di San Carlo alla memoria di Paolo Isotta**

Paolo Isotta, sommo napoletano, da tutti considerato tra i massimi storici e critici italiani degli ultimi cinquant'anni, ha determinato e arricchito in maniera decisiva il modo e il mondo della vita musicale non solo nazionale.

Le sue opere, le sue intuizioni e il suo immenso sapere sono parte del patrimonio culturale d'Italia e nel 2006 è stato per questo insignito dal Presidente della Repubblica con la "Medaglia d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte".

Scomparso improvvisamente il 12 febbraio del 2021 nell'amatissima Napoli dove è nato e vissuto, luogo del cuore da lui raccontato nelle miriadi di dettagli in ogni suo libro, la città ha oggi l'occasione di dar séguito alla lodevole iniziativa dell'Associazione Culturale "Polo Sud" e dedicare uno spazio del suo massimo simbolo di eccellenza musicale, il Teatro di San Carlo, alla memoria di Paolo Isotta, onorandone la gigantesca figura, illustrando ancor di più i suoi spazi teatrali e favorendo la conoscenza e la formazione delle future generazioni.

**A tal fine il Consiglio Comunale**

**impegna**

dunque il Signor Sindaco, professor Gaetano Manfredi, nella sua qualità di presidente della Fondazione Teatro di San Carlo, ad attivare nel più breve tempo possibile ogni iniziativa utile.

Il Consigliere comunale  
